

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**12/11/2012**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

**cervelli  IN AZIONE**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 09-11-2012 al 12-11-2012

09-11-2012 Adnkronos <b>Indagine antimafia, si dimette vicepresidente Giunta regionale</b> .....	1
09-11-2012 Adnkronos <b>Terremoto: Consiglio ministri dichiara stato emergenza per Pollino</b> .....	2
09-11-2012 Asca <b>Puglia: Regione, conclusa riunione su servizio idrico Marina Chieuti</b> .....	3
09-11-2012 Asca <b>Terremoto: Cdm dichiara stato emergenza per area del Pollino</b> .....	4
09-11-2012 Asca <b>Terremoto: Torchia (Calabria), bene governo su stato emergenza</b> .....	5
09-11-2012 Basilicanet.it <b>Terremoto: Cdm dichiara stato emergenza per Pollino</b> .....	6
10-11-2012 La Citta'di Salerno <b>s'incendia una canna fumaria</b> .....	7
11-11-2012 La Citta'di Salerno <b>vento forte e mare agitato allerta della protezione civile</b> .....	8
11-11-2012 La Citta'di Salerno <b>torna il maltempo a nord massima allerta in liguria</b> .....	9
11-11-2012 La Citta'di Salerno <b>pioggia a genova gara a rischio</b> .....	10
12-11-2012 La Citta'di Salerno <b>edifici scolastici in aree a rischio sisma</b> .....	11
10-11-2012 Il Cittadino <b>Nel Pollino è ancora psicosi terremoto: «Qui la gente dorme ancora in macchina»</b> .....	12
10-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta) <b>Ztl, sui correttivi non c'è accordo</b> .....	13
09-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) <b>Si monta la tendopoli Consales: lasciati da soli</b> .....	14
10-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) <b>Multe a chi sporca, scattano i controlli nella movida leccese</b> .....	15
11-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce) <b>Fantasmì a Monteruga</b> .....	16
11-11-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli) <b>Incubo diluvio L'Agencia protezione ambiente: «Tipico scenario da alluvione» Oggi riunione in Prefettura E Mazzarri schiera i titolarissimi Allerta in Liguria, Genoa-Napoli si gioc</b> .....	20
09-11-2012 Il Giornale della Protezione Civile <b>Pollino: stato di emergenza? Se ne discute oggi in CDM</b> .....	21
09-11-2012 Irpinia news <b>Ospedaletto, nessun aumento alle aliquote Imu</b> .....	23
09-11-2012 Irpinia news <b>Castanicoltura, Foglia (Udc): "Riorganizzare la rete impresa"</b> .....	24
10-11-2012 Julie news <b>Protezione civile, al via in Campania progetto di formazione</b> .....	25
10-11-2012 Julie news <b>Genoa-Napoli, il match di domenica è a rischio rinvio</b> .....	26
10-11-2012 Julie news <b>La frana di Casamicciola dimenticata dalle istituzioni</b> .....	28
09-11-2012 Julie news	

<b>Maroni: Grillo mi ricorda noi</b> .....	29
09-11-2012 Panorama.it	
<b>Terremoti: stato emergenza per Pollino</b> .....	30
09-11-2012 Prima Pagina Molise	
<b>Protezione Civile, Ciocca torna all'attacco: "Ecco tutte le manovre sospette"</b> .....	31
09-11-2012 Primo Piano Molise.it	
<b>Protezione Civile, nuovo affondo del consigliere Ciocca</b> .....	33
09-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
<b>Pollino, il Governo dichiara lo stato di emergenza</b> .....	35
11-11-2012 Il Quotidiano Calabria.it	
<b>Nuova scossa nell'area del Pollino Sisma di magnitudo 2.4 alle 3 di notte</b> .....	36
09-11-2012 Quotidiano.net	
<b>Terremoto Pollino, il Cdm ha dichiarato lo stato di emergenza</b> .....	37
10-11-2012 La Repubblica	
<b>consigliere pdl non va in aula ma presenta le note spese - dal nostro inviato conchita sannino</b> .....	38
10-11-2012 La Repubblica	
<b>consigliere pdl primatista delle assenze ma in regione presenta le note spese - conchita sannino</b> ...	39
10-11-2012 Secolo d'Italia	
<b>Terremoto Nel Pollino ancora paura La paura per il terremoto a Mormanno non passa</b> .....	41
09-11-2012 Il Sole 24 Ore Online	
<b>Pollino, a due settimane dal terremoto il Cdm dichiara lo stato di emergenza</b> .....	42
11-11-2012 Tuttosport Online	
<b>Terremoti: Pollino, scossa magnitudo 2.4</b> .....	43
09-11-2012 Virgilio Notizie	
<b>Sisma Pollino/ Stato emergenza, soddisfazione Sindaco e</b> .....	44
12-11-2012 marketpress.info	
<b>GROTTA CARSICA CANALE DI PIRRO, ORA È IL MOMENTO DI ANALIZZARE IL SITO</b> .....	45

***Indagine antimafia, si dimette vicepresidente Giunta regionale***

- Adnkronos Basilicata

**Adnkronos**

*"Indagine antimafia, si dimette vicepresidente Giunta regionale"*

Data: **09/11/2012**

Indietro

Indagine antimafia, si dimette vicepresidente Giunta regionale

ultimo aggiornamento: 09 novembre, ore 16:19

Potenza - (Adnkronos) - Agatino Mancusi (Udc) si è dimesso dalla carica dopo indiscrezioni giornalistiche secondo le quali sarebbe indagato per concorso esterno in associazione mafiosa in un'inchiesta della Procura di Potenza. La delega alle Infrastrutture, ai Trasporti ed alla Protezione Civile è stata assunta dal presidente Vito De Filippo

commenta 0 vota 1 invia stampa

Tweet

Potenza, 9 nov (Adnkronos) - Il vice presidente della Giunta regionale della Basilicata, Agatino Mancusi (Udc), si è dimesso dalla carica dopo indiscrezioni giornalistiche secondo le quali sarebbe indagato per concorso esterno in associazione mafiosa in un'inchiesta della Procura di Potenza. La delega alle Infrastrutture, ai Trasporti ed alla Protezione Civile è stata assunta dal presidente Vito De Filippo.

"Con sorpresa, stupore e profonda amarezza - ha dichiarato Mancusi - apprendo dalla stampa di essere indagato dalla Procura della Repubblica di Potenza con l'ipotesi di "concorso esterno", sulla base delle dichiarazioni di un pentito che non rispecchiano, per quel che mi riguarda, il mio agire politico ed umano, passato e presente, e la realtà dei fatti, evidentemente distorta. Ho sempre, difatti, operato nella più totale moralità, nel rispetto della legge e per il bene della mia comunità, evitando fermamente ogni contatto con realtà criminali, ambigue e discutibili. Ho piena fiducia nella giustizia perché, pur profondamente addolorato, sono certo che la verità trionferà riportando luce, equilibrio e serenità sui fatti di cui si parla".

Mancusi si dichiara confortato dal fatto che "le notizie che lasciano me incredulo - dice - lasciano ancor più stupite le tante persone che nel corso degli anni mi hanno conosciuto e testimoniano quanto lontano dal mio sentire e dal mio agire quotidiano sia uno scenario quale quello che viene delineato da talune ipotesi. Professionalmente, umanamente e politicamente tutti conoscono la mia onestà e la mia serietà e ne sono testimoni".

"Prendo atto dello stile unico della persona - ha affermato il presidente De Filippo - e dell'alto senso delle istituzioni dell'esponente politico che, di fronte a queste notizie di stampa, sceglie di fare un passo indietro a tutela della Regione Basilicata. Non posso che accogliere con rispetto e ammirazione questa scelta e, conseguentemente, assumo l'interim delle deleghe di cui fino ad oggi si è occupato Mancusi con impegno, competenza e risultati. Certo che la Basilicata potrà comunque continuare a contare sul suo fattivo contributo - ha aggiunto De Filippo - rivolgo a Mancusi un sincero augurio fiducioso che riuscirà a chiarire nel minor tempo possibile l'incredibile vicenda in cui è chiamato in causa".

***Terremoto: Consiglio ministri dichiara stato emergenza per Pollino***

- Adnkronos Cronaca

**Adnkronos**

*"Terremoto: Consiglio ministri dichiara stato emergenza per Pollino"*

Data: **10/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Consiglio ministri dichiara stato emergenza per Pollino

ultimo aggiornamento: 09 novembre, ore 20:34

[commenta 0](#) [vota 2](#) [invia stampa](#)

[Tweet](#)

Roma, 9 nov. (Adnkronos) - Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per i Comuni nel territorio delle province di Cosenza e Potenza, l'area del Pollino, colpiti il 26 ottobre scorso dal terremoto.

\$.m

***Puglia: Regione, conclusa riunione su servizio idrico Marina Chieuti***

- ASCA.it

**Asca**

*"Puglia: Regione, conclusa riunione su servizio idrico Marina Chieuti"*

Data: **09/11/2012**

Indietro

Puglia: Regione, conclusa riunione su servizio idrico Marina Chieuti

09 Novembre 2012 - 15:31

(ASCA) - Bari, 9 nov - Si e' conclusa poco fa a Bari la riunione tecnica relativa alle problematiche della gestione del servizio idrico integrato della Marina di Chieuti. Lo comunica, in una nota, la Regione Puglia.

L'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, che ha presieduto l'incontro, ha spiegato che "si e' ritenuto di aggiornare la riunione al prossimo 30 novembre, per poter permettere ai tecnici di Acquedotto pugliese e dell'Autorita' Idrica Pugliese di eseguire un'analisi costi - benefici con riferimento all'assunzione in gestione da parte di Aqp del servizio idrico integrato di Marina di Chieuti e per poter licenziare la soluzione tecnica da intraprendere per poter risolvere le attuali criticita' dell'impianto. A quel punto, saremo pronti a stabilire un cronoprogramma delle attivita'".

"Dopo aver ricevuto sollecitazioni da parte del Comune di Chieuti - ha aggiunto Amati - ho ritenuto opportuno convocare questo primo incontro perche' risulta evidente che la gestione della rete idrica e fognaria di Chieuti si trova in una particolare condizione di extraterritorialita' rispetto alla ordinaria gestione in Puglia del servizio idrico integrato.

Condizioni simili si possono ormai contare sulle dita di una mano ed e' per questo che abbiamo il dovere di confrontarci con l'amministrazione comunale, i tecnici regionali, l'Acquedotto pugliese e l'Autorita' idrica pugliese per cercare una soluzione".

com/dab/

***Terremoto: Cdm dichiara stato emergenza per area del Pollino***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Cdm dichiara stato emergenza per area del Pollino"*

Data: **09/11/2012**

Indietro

Terremoto: Cdm dichiara stato emergenza per area del Pollino

09 Novembre 2012 - 18:02

(ASCA) - Roma, 9 nov - Il Consiglio dei ministri "ha dichiarato lo stato di emergenza per i Comuni nel territorio delle province di Cosenza e Potenza (area del Pollino), colpiti il 26 ottobre da un evento sismico di magnitudo ML 5.0 dopo un lungo sciame sismico". E' quanto si legge nella nota di palazzo Chigi diffusa al termine del Cdm.

ceg/vlm

foto

audio

video

***Terremoto: Torchia (Calabria), bene governo su stato emergenza***

- ASCA.it

**Asca**

*"Terremoto: Torchia (Calabria), bene governo su stato emergenza"*

Data: **10/11/2012**

Indietro

Terremoto: Torchia (Calabria), bene governo su stato emergenza

09 Novembre 2012 - 18:40

(ASCA) - Catanzaro, 9 nov - Il sottosegretario della Regione Calabria, con delega alla Protezione civile, Franco Torchia ha espresso "grande soddisfazione alla notizia che il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per gli eventi sismici del Pollino".

"Si tratta - ha dichiarato Torchia - di un primo importante passo per dare tranquillita' e speranza alle popolazioni calabresi e lucane che da due anni vivono una situazione di emergenza che non accenna a placarsi. Il mio ringraziamento e quello del Presidente Giuseppe Scopelliti va al sottosegretario della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricala', che, con la sua iniziativa, ha dimostrato grande sensibilita', ma soprattutto la capacita' di interpretare le esigenze di due regioni costrette a fronteggiare i gravi problemi derivanti da uno continuo sciame sismico che con il terremoto del 26 ottobre ha rasentato la tragedia. L'assunzione di responsabilita' da parte del Governo di fronte a questa drammatica situazione - ha sottolineato il sottosegretario - rappresenta un messaggio importante per i cittadini dell'area del Pollino e nel contempo assume un significato particolare nel momento in cui c'e' bisogno di fare uno sforzo congiunto tra le istituzioni per porre in essere le condizioni adeguate per uscire dall'emergenza". red/dab/

foto

audio

video



***Terremoto: Cdm dichiara stato emergenza per Pollino*****Basilicanet.it**

*"Terremoto: Cdm dichiara stato emergenza per Pollino"*

Data: **10/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: Cdm dichiara stato emergenza per Pollino

09/11/2012 18:28

BASII Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per i Comuni nel territorio delle province di Cosenza e Potenza, area del Pollino, colpiti il 26 ottobre dal terremoto. Lo riferisce il comunicato stampa al termine del Cdm. (ANSA).

bas 08

*s'incendia una canna fumaria*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

- *Provincia*

S incendia una canna fumaria

Trentinara, la proprietaria dell appartamento ha messo troppa legna da ardere

TRENTINARA Paura per l incendio di una canna fumaria avvenuto all interno di un abitazione, situata al pianterreno di uno stabile, dislocato su due livelli. Il fatto si è verificato in Piazza dei Martiri e degli Eroi alle spalle della vecchia sede del Municipio. Per fortuna non si sono registrati feriti. L allarme è scattato poco dopo le 10 di ieri. Il tutto avrebbe avuto inizio dal camino dell appartamento del pianterreno. Probabilmente la proprietaria, un anziana novantenne, non si è resa conto di aver immesso un quantitativo di legna da ardere eccessivo, la cui combustione ha provocato una lesione della canna fumaria, in prossimità della soffitta (che in parte ha ceduto) dell appartamento sovrastante, dalla quale ha iniziato a sprigionarsi il fumo e le fiamme. Sono stati subito allertati i vigili del fuoco di Eboli che, tempestivamente, hanno raggiunto il centro urbano, unitamente alla polizia locale, i volontari del nucleo di protezione civile e i carabinieri. «Tutto sommato non si sono registrate delle gravi conseguenze afferma il sindaco Rosario Cairone, giunto sul posto per verificare l accaduto sono dispiaciuto per la famiglia che, comunque, dovrà affrontare delle spese».

***vento forte e mare agitato allerta della protezione civile***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 11/11/2012

Indietro

- *Battipaglia*

Vento forte e mare agitato Allerta della Protezione civile

NAPOLI In arrivo vento forte e mare agitato, in Campania. Lo rende noto la Protezione civile della Regione Campania. Nelle giornate di oggi e domani la Campania sarà interessata da forti venti meridionali che determineranno anche un notevole rinforzo del moto ondoso. La proiezione è sulla base delle elaborazioni meteo del Centro funzionale che utilizza modelli matematici forniti dal Dipartimento nazionale di Protezione civile. In particolare si prevede che i venti avranno una velocità tra i 40 e i 60 chilometri orari con possibili raffiche di intensità superiore soprattutto nelle zone montuose. Anche il moto ondoso subirà un incremento e il mare si presenterà agitato lungo l'intero tratto costiero, si legge nella nota. La sala operativa della Protezione civile ha emanato «un avviso di avverse condizioni meteo proprio per segnalare ai Comuni la presenza di forti correnti meridionali e la conseguente necessità di monitorare il territorio specialmente per quanto attiene alla tenuta delle strutture soggette a sollecitazioni ventose ed in particolare di quelle delle aree verdi e dei parchi pubblici per la possibile caduta di rami o alberi».

***torna il maltempo a nord massima allerta in liguria***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 11/11/2012

Indietro

**RISCHIO ALLUVIONI**

Torna il maltempo a nord Massima allerta in Liguria

ROMA L annunciata perturbazione «cugina» di Sandy è arrivata ieri con piogge sempre più intense e primi disagi al nord. La situazione più critica è in Liguria, dove la Protezione civile regionale ha dichiarato lo stato di allerta 2, il massimo grado previsto, fino alle 12 di oggi. A Genova le scuole di ogni ordine e grado ieri sono rimaste chiuse, per il timore di esondazioni e frane. Il sindaco Marco Doria ha ordinato, inoltre la chiusura nella zona del Fereggiano degli esercizi commerciali, artigianali, ricreativi, sportivi e religiosi ubicati in locali interrati, nonché quelli siti allo stesso livello del piano stradale. Sospesi tutti gli eventi all aperto nelle aree del torrente Fereggiano e di Sestri Ponente, alcuni mercati, chiusi i cantieri edili ed evacuati diversi alloggi. Accesso vietato, poi, ai cimiteri e ai parchi pubblici, ai sottopassi pedonali delle aree esondabili e di molti impianti sportivi. Sospeso anche il pagamento dei parcheggi. Gravi disagi anche all aeroporto di Genova. Lo scalo ieri era aperto, ma la scarsa visibilità ha causato diversi dirottamenti. A farne le spese anche i giocatori della Sampdoria, il cui volo charter per Palermo è stato dirottato a Pisa. In Lombardia allarme principalmente per il fiume Seveso. Peggioramento previsto anche a Roma. Secondo il bollettino diffuso dalla Protezione civile sono attese oggi nella Capitale «precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, più persistenti dalla seconda parte della giornata, generate dall arrivo di una profonda saccatura sul Mediterraneo occidentale che determina un flusso sud-occidentale umido ed instabile sull Italia, responsabile della graduale intensificazione delle precipitazioni sulle regioni settentrionali e sulla Toscana con precipitazioni temporalesche sul versante tirrenico». La perturbazione atlantica che ha colpito il nord dell Italia porterà oggi un diffuso peggioramento con piogge, temporali anche molto intensi e venti forti sulle regioni nord occidentali e centrali. Il Dipartimento della Protezione Civile, d intesa con le regioni interessate, ha dunque emesso una nuova allerta meteo. Gli esperti prevedono in particolare temporali e raffiche di burrasca su Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana in estensione a Lazio, Campania, Sicilia, Puglia e Umbria.

***pioggia a genova gara a rischio***

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 11/11/2012

Indietro

- *Sport*

Pioggia a Genova Gara a rischio

**IL METEO**

La domanda è quella più ricorrente e preoccupa i tanti tifosi che hanno prenotato un posto a Marassi. Il gemellaggio tra Genova e Napoli autorizza una vera festa sugli spalti ma il vero pericolo è l'allerta meteo sul capoluogo ligure che preoccupa e non poco in vista della sfida di oggi pomeriggio. Già ieri, a dire il vero, in aeroporto alcuni voli sono stati dirottati su Pisa e il charter del Napoli è rimasto a Capodichino è atterrato a Genova solo alle 18.58. Per oggi il bollettino della Protezione Civile prevede precipitazioni in quantitativi ancora elevati. Alta la probabilità di temporali. Il termine dei fenomeni è fissato intorno alle 12, almeno tre ore prima del calcio d'inizio. Questa circostanza dovrebbe escludere la necessità del rinvio, ma bisognerà capire qual è la situazione su Genova in mattinata. Le piogge eccessive potrebbero inibire un accesso a Marassi. Permane un cauto ottimismo, ma bisognerà valutare con attenzione la situazione. Il Napoli capirà solo oggi se potrà regolarmente giocare oppure no. L'ipotesi rinvio, dunque, per ora non è stata presa in considerazione.

*edifici scolastici in aree a rischio sisma*

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

**Citta' di Salerno, La**

""

Data: 12/11/2012

Indietro

- *Attualita*

Edifici scolastici in aree a rischio sisma

In Campania, secondo l'indagine annuale effettuata da Legambiente, sono l'83 per cento. Sconosciuta la bioedilizia NAPOLI Ancora luci ed ombre per la qualità dell'edilizia scolastica in regione. Una situazione, quella campana, che in graduatoria vede Benevento seconda città del sud dopo Lecce, Napoli prima tra le grandi città del sud, Avellino, Caserta e Salerno nella seconda parte della classifica. È questa la fotografia scattata da Ecosistema Scuola 2012 Campania, il rapporto di Legambiente sulla qualità delle strutture e dei servizi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado. In Campania evidenzia Legambiente nel rapporto, «nessun edificio risulta costruito secondo i criteri della bioedilizia, il 75,66 per cento è posto in aree a rischio idrogeologico elevato, il 74,16 per cento in aree a rischio vulcanico». Solo il 6,65 per cento degli edifici risulta costruito secondo criteri antisismici, il 27,99 per cento quelli in cui è stata effettuata la verifica di vulnerabilità antisismica a fronte di un 83,33 per cento di edifici posti in aree a rischio sismico. Alto il dato sulla necessità di interventi di manutenzione urgente (51,12 per cento), 35,79 quello medio nazionale, molto basso quello sulla media degli investimenti per la manutenzione straordinaria, quasi l'87 per cento in meno del dato nazionale, e per l'ordinaria, inferiore del 73 per cento. Buoni vengono definiti i dati sulle certificazioni degli edifici, tutti sopra la media nazionale: l'84,99 per cento possiede quello di collaudo statico, l'88,17 per cento di agibilità, il 99,25 per cento la certificazione igienicosanitaria, il 38,07 per cento di prevenzione incendi, il 91,20 per cento ha gli impianti elettrici a norma. Sotto la media nazionale (82,23 per cento), il dato sugli edifici con i requisiti di accessibilità (63,29 per cento). «In questi tredici anni di indagine di Ecosistema Scuola - spiega Valentina Onesti, responsabile Scuola di Legambiente Campania - abbiamo visto crescere la consapevolezza dell'importanza dell'edilizia scolastica come infrastruttura strategica del nostro Paese. Ma siamo ancora indietro. Bisogna tenere alta l'attenzione sulla qualità edilizia delle nostre scuole, c'è bisogno di monitoraggio complessivo e sistematico dello stato di sicurezza dell'edilizia scolastica campana». «Negli istituti scolastici i ragazzi trascorrono la maggior parte delle ore della loro giornata e devono studiare in sicurezza, secondo parametri di qualità ed efficienza - conclude - Questo è l'obiettivo del nostro studio: sensibilizzare e informare, intervenire dove ci sono problematiche affinché l'edilizia scolastica diventi ambito prioritario nella politica di investimento regionale». In conclusione, servono risorse, ma gli enti locali, Province e Comuni in primis, ne hanno sempre meno dopo i tagli al trasferimento di risorse operati prima dal Governo Berlusconi e ora da Monti.

***Nel Pollino è ancora psicosi terremoto: «Qui la gente dorme ancora in macchina»***

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

**Cittadino, Il**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

Nel Pollino è ancora psicosi terremoto: «Qui la gente dorme ancora in macchina»

La notte fa ancora paura a Mormanno. Nel centro del Pollino in cui la scossa 5.0 del 26 ottobre ha provocato i maggiori danni buona parte degli abitanti dorme ancora in auto, affrontando disagi e temperature rigide. Lo sciame sismico in corso da oltre due anni e che ha provocato oltre duemila scosse non accenna a placarsi e la psicosi tra la gente è ancora molto diffusa. Nel paese si continua a vivere nell'angoscia anche perché nessuno si illude che la scossa del 26 ottobre rappresenti il culmine dello sciame che è in corso. Non c'è tregua, dunque, a Mormanno e negli altri centri colpiti dal sisma ed ai disagi per quanto è accaduto si aggiunge la paura per ciò che ancora potrebbe accadere. Il Consiglio dei Ministri oggi ha dichiarato, intanto, lo stato di emergenza. Una decisione che era attesa per fare fronte ai danni che sono stati provocati dal sisma e che consentirà adesso una pianificazione degli interventi per rimettere in sicurezza le case dichiarate inagibili. «È una decisione importante - ha commentato il sindaco, Guglielmo Armentano - per avere a disposizione i finanziamenti necessari per intervenire nel centro storico, che è tutto danneggiato. Ed un primo passo verso il ritorno alla normalità». Intanto a Mormanno si fa la conta dei danni, che di giorno in giorno si presentano sempre più gravi. Le famiglie le cui case sono state dichiarate inagibili sono 82. Complessivamente le costruzioni che non possono essere utilizzate per i danni subiti sono 208, ma le verifiche sono ancora in corso e le scosse che si susseguono non fanno che peggiorare la situazione.

*Ztl, sui correttivi non c'è accordo***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Caserta)**

""

Data: **10/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - CASERTA

sezione: Caserta data: 10/11/2012 - pag: 11

Ztl, sui correttivi non c'è accordo

CASERTA Un accordo unanime tra le varie forze presenti in assise ancora non c'è e non è detto che si troverà prima del consiglio comunale. È probabile, dunque, che sulle modalità della zona a traffico limitato maggioranza e opposizioni proveranno a trovare un'intesa direttamente nel corso della discussione nel consiglio comunale convocato dal presidente Gianfausto Iarrobino per venerdì 16 in prima convocazione e lunedì 19 in seconda. All'ordine del giorno dell'assise anche la mozione di proposta di cittadinanza simbolica per gli stranieri nati in Italia e residenti a Caserta (relatore Enrico Tresca, Pd), il regolamento comunale di protezione civile, la modifica del regolamento della commissione Pari Opportunità e la relativa nomina; il recesso dal consorzio Cst della Provincia di Caserta (relatore Nello Spirito, la questione fu sollevata recentemente dal capogruppo Fli Luigi Cobianchi), il disciplinare per l'acquisizione di lavori in economia e modifiche al regolamento Imu. Ieri il presidente Iarrobino ha voluto chiarire che il Comune è un ente virtuoso sotto il profilo dei costi della politica: nessun costo per le commissioni, nessun benefit per gli amministratori. (a. p.) RIPRODUZIONE

RISERVATA



*Si monta la tendopoli Consales: lasciati da soli***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **09/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Brindisi data: 09/11/2012 - pag: 9

Si monta la tendopoli Consales: lasciati da soli

Il sindaco: Regione e Provincia sono ferme

BRINDISI I lavori per allestire la tendopoli in cui saranno ospitati ottanta immigrati nel campo di calcio del villaggio San Pietro sono partiti ieri mattina e, dopo il montaggio delle strutture tensostatiche e la sistemazione dei bagni, si attenderà l'assegnazione del bando per il dormitorio di via Provinciale per San Vito prima di trasferire gli immigrati. Nella tendopoli ci sarà posto solo per ottanta persone, così come pure nel dormitorio dopo la ristrutturazione, a fronte, però, dei 130 ospiti attuali. Ieri mattina la Protezione civile, insieme ad alcuni volontari anche del quartiere Perrino, che inizialmente aveva protestato contro questa scelta dell'amministrazione comunale, hanno cominciato a montare le tende. Il sindaco Mimmo Consales e l'assessore ai Servizi sociali Marika Rollo hanno voluto visionare insieme ai tecnici comunali lo stato del campetto e la parte in cui ci sono stati predisposti i servizi: in quell'area, oltre ai bagni, sarà allestita anche una piccola cucina d'emergenza da campo anche se è già stabilito che i pasti saranno garantiti dalla mensa della Caritas. Nella tendopoli gli immigrati, come il sindaco ha promesso ai residenti del quartiere, resteranno solo sessanta giorni, cioè il tempo necessario ad eseguire i lavori di messa in sicurezza del capannone di via Provinciale per San Vito. E si spera che questi tempi siano rispettati dal momento che si va incontro ad un freddo pungente. Il dormitorio che attende gli interventi non è provvisto di impianti regolari e, proprio per queste ragioni, ad aprile è stata emessa un'ordinanza di sgombero che non è ancora stata eseguita. «Speravo di affrontare e risolvere questo problema con la collaborazione di tutti - ha osservato il primo cittadino - invece, oltre a Caritas, Protezione civile comunale e Onu, che ci ha fornito le tende, siamo rimasti soli senza che Provincia e Regione siano intervenute. Mi dispiace ma ho garantito ai residenti che rispetteremo gli accordi e, una volta smantellato il campo temporaneo, ripristinerò anche l'impianto sportivo affinché i bambini del quartiere possano utilizzarlo». In questi giorni, prima del trasferimento nella tendopoli, sarà avviata una selezione che consentirà di individuare gli immigrati che hanno più bisogno di un posto: per quelli già indipendenti, invece, saranno trovate sistemazioni diverse. Chi ha un lavoro stabile è già pronto ad affittare appartamenti in città. «L'unica difficoltà in questo momento - ha ammesso l'assessore Rollo - è quella di trovare gente disposta ad affittare appartamenti a queste persone». Il dormitorio sarà rimesso in sicurezza con gli 85mila euro stanziati dal Comune che serviranno anche a sistemare gli arredi. Nel frattempo, però, l'amministrazione attende di avere accesso ai fondi Pon del Ministero dell'Interno per trasformare l'ex mattatoio, al quartiere Paradiso, in un centro di accoglienza da far gestire alla Caritas. Al Perrino, invece, per far fronte al timore dei residenti, la sorveglianza sarà garantita dalle forze dell'ordine. Francesca Cuomo

***Multe a chi sporca, scattano i controlli nella movida leccese*****Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: **10/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Lecce data: 10/11/2012 - pag: 8

Multe a chi sporca, scattano i controlli nella movida leccese

LECCE Entreranno in azione da lunedì prossimo le guardie ecozoofile ingaggiate dal Comune per vigilare sulla movida, con tanto di potere sanzionatorio contro chi sporca. Lo annuncia l'assessore all'Ambiente, Andrea Guido, che la settimana scorsa ha siglato una convenzione con la onlus «Anpana» in forza della quale sei sentinelle ambientali presidieranno le vie dello shopping e del divertimento con il compito di far rispettare l'ordinanza contro «cicca selvaggia» varata dalla passata amministrazione e, più in generale, di tutelare il decoro cittadino. Il provvedimento istituito a suo tempo per combattere l'abitudine di gettare per terra mozziconi di sigaretta e gomme da masticare prevede multe salate contro i trasgressori. L'accordo voluto dall'assessore Guido assegna alle guardie il compito di presidiare i punti «sensibili», dapprima in stretta collaborazione con i vigili urbani, poi in modo del tutto autonomo. Palazzo Carafa ha stanziato 2.000 euro per assicurarsi il servizio che comprende anche la vigilanza in tutte le oasi verdi cittadine. «E' evidente che i vigili urbani, essendo oberati di lavoro, non possono sorvegliare efficacemente anche il centro cittadino, i giardini e i pachi - spiega Andrea Guido - ed è proprio per questo che abbiamo deciso voluto l'intesa con i volontari dell'Anpana (Associazione nazionale protezione animali natura ambiente, ndr), muniti di speciale decreto prefettizio, ai quali sarà conferito anche il potere di sanzionare atti di vandalismo e comportamenti non in linea con le norme. Le sei guardie ecozoofile si vanno ad aggiungere ai nostri undici ispettori ambientali - osserva l'assessore - e quindi potremo contare su una squadra numericamente in grado di assolvere ai vari compiti di tutela del decoro in città e nelle marine». Anpana è una onlus fondata nel 1985 iscritta su tutto il territorio nazionale agli albi regionali per il volontariato con compiti nell'ambito della protezione dell'ambiente, degli animali, e della protezione civile. Inoltre è stata riconosciuta dal Dipartimento nazionale per la Protezione civile. In particolare, vigila sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti nazionali e locali, relativi alla salvaguardia della natura, dell'ambiente e degli animali, provvede alla difesa del patrimonio zootecnico, ittico e di qualsiasi altra forma di vita, avvalendosi di proprie guardie addestrate che agiscono di concerto con le istituzioni ed i corpi di vigilanza dello Stato. A. D. R. RIPRODUZIONE RISERVATA

*Fantasmì a Monteruga***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Lecce)**

""

Data: 11/11/2012

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - LECCE

sezione: Primo Piano data: 11/11/2012 - pag: 5

Fantasmì a Monteruga

DAL NOSTRO INVIATO VEGLIE Finché non lo si vede, non si crede che possa esistere un posto del genere. Un posto che può essere tutto: una mostra a cielo aperto, un villaggio bombardato o evacuato, una succursale di Cinecittà, un luogo maledetto e spettrale, un borgo di campagna offeso da un terremoto, una federazione di segni della vita e della morte. Un posto, incantato, magico, colmo di storie e di misteri, che invece non è niente: se non una proprietà privata in larga parte incustodita e lasciata marcire, un forziere scassinato e abbandonato al suo destino, un immenso contenitore ignorato persino dagli extracomunitari o dai graffitari, un patrimonio dell'umanità che di umano serba solo le tracce ingiallite dal tempo. Quando si afferma che Monteruga sia un paese fantasma, non si sbaglia. Zero abitanti, è il ragguaglio (corretto) di Wikipedia. Ma qui, nell'agro di Veglie e all'incrocio tra i quattro feudi di Nardò, Avetrana, San Pancrazio Salentino e Salice Salentino, al confine di una collinetta che da un lato guarda il mare di Torre Lapillo e dall'ala opposta scorge il campanile del Duomo di Lecce, nel cuore dell'Arneo che Vittorio Bodini definì un bubbone e che pure raccontò con debordante passione civile, di abitanti ce n'erano almeno duecento fino al principio degli anni '80. Agricoltori, coloni. Insediatosi all'epoca del ventennio fascista grazie allo sviluppo impresso dall'Ente riforma e dalla S.E.B.I. (Società Elettrica per Bonifiche e Irrigazione) attorno all'autoctona masseria, radicatisi in seguito alla rivoluzione fondiaria del 1950 che attribuì loro i terreni espropriati. «Capuani - come dice, in questo lembo di Salento ad alta densità turistica, l'81enne Rosina Patera - perchè nella stragrande maggioranza provenivamo dalle zone del Capo di Leuca, da Botrugno e Miggianno in particolare, dove all'educazione al lavoro si univa la specializzazione nella coltivazione del tabacco. Io, per esempio, arrivai da Morciano». «Un popolo che - sostiene Giovanni Parente, 60 anni, segretario zonale della Confederazione italiana agricoltori - con la privatizzazione dell'azienda estesa per circa 170 ettari e transitata di mano in mano, un poco si è estinto per consunzione e molto per dirottamento volontario nelle comunità urbanizzate». Le costruzioni, però, restano. Sopravvivono, lacerate, alla forza del vento e dell'incuria. Nove edifici, in totale. Un paio dei quali ridotti a macerie, indicati dai cartelli «fabbricati pericolanti». Altri, all'altezza della piazzetta con le panchine in cemento accerchiate dall'erba, recintati da una barriera in ferro sfondata in un punto: scostandola, si entra in un mondo stregato. Contravvenendo a un divieto di accesso risalente forse a prima che questo retaggio d'inestimabile valore appartenesse alle Masserie Salentine srl, società ritenuta vicina a Maurizio Zamparini (costruttore di ipermercati e presidente del Palermo calcio), sede legale in via Camussi 5 a Gallarate (provincia di Varese), sede fisica (deserta) a San Pancrazio Salentino con telefono fisso che rimanda ad una segreteria riempita invano di messaggi, la guida alla conoscenza di Monteruga comincia da un viale di eucalpti. E fa presto strabuzzare gli occhi. A destra il blocco di alloggi occupati dalle famiglie dei braccianti, una dozzina di piccoli appartamenti (da due o tre vani) attaccati fra loro e con i portoncini preceduti da una schiera di archi, adesso un cimitero di pilastri piegati e calcinacci. A sinistra il voluminoso magazzino munito di bilance esterne e tare per il carico e lo scarico del raccolto. Di fronte l'inizio dello stupore, il lato corto dell'immobile al cui interno si trovano ancora i macchinari e gli arnesi con i quali venivano lavorati il tabacco e le olive. Sembra in precario stato di conservazione, la palazzina su tre superfici. Aggirata sul suo lato anteriore, la stessa si spalanca su uno slargo che nei soggetti sensibili può ingenerare la sindrome di Stendhal. Oltre un geometrico giardino di palme risparmiate dal punteruolo rosso, ecco la chiesa di Sant'Antonio Abate: ammaccata e tuttavia agibile, una facciata sobria benché magnetica, gli interni con le tracce dell'altare e gli arredi superstiti, dal confessionale ai quindici banchi per i fedeli. Uscendone, sul versante prospiciente alla fabbrica del tabacco, s'innesta invece l'ennesima batteria di case coloniche, cinque abitazioni intervallate dall'ambulatorio di tre stanze del medico, compositi rimasugli di presenze più recenti («forse abusivi», sostiene Alessandro Aprile, sindaco di Veglie), camini sventrati, materassi e divani impolverati, fatture dell'Enel, una copia del quotidiano La Repubblica del 14 settembre 1999, un calendario del 1996 appeso al muro, un barattolo d'insalatina sottaceto, mattonelle stile anni '70, bagni con vasche e doccia. A cinque metri dai dormitori, dalla

*Fantasmì a Monteruga*

chiesa, soltanto ulivi. Una distesa illimitata, spettacolare, di centinaia e centinaia di alberi d'ulivo. Parecchi in vendita, come da cartone inchiodato a una colonna di tufo. «Per l'eredità che portano in dote - spiega Antonio Parabita, 77 anni, 19 dei quali «di sudore e di fatica» trascorsi a Monteruga - i nostri ulivi meritano attenzione analoga a quella dei loro simili di inthra lu Capu. Avete visto come si sono mossi intellettuali e ambientalisti per bloccare i lavori della Maglie-Leuca?». Al di là della barriera in ferro manomessa, specchiato nella terza fila di dodici dimore, ai bordi dei silos, lo stabile della scuola rurale di Monteruga è un memorabile viaggio nel passato. Un'emozione che si raddensa in quella minuscola aula in cui, su un sostegno in legno, continua a troneggiare una lavagna: la medesima sulla quale, una volta, il gessetto incideva il comandamento viva il Duce. Un oggetto d'antiquariato, alla stregua della pompa di benzina resistita dietro il cancello della masseria su cui campeggia il nome Monteruga (nelle foto in bianco e nero compare la dicitura S.E.B.I. successivamente rimossa), a ridosso dei sei tendoni di un'azienda che, di giorno, è priva di guardiana eppure sorvegliata da una telecamera a circuito chiuso. Da questa facciata del colle solcato da un fosso, in verità, è l'intero scenario a dare l'idea di chiuso, di trasandato. L'impresa agricola lavorerebbe a basso regime. L'impronta contestualizzata è che abbia abdicato. E che qui, a cavallo fra tre province e cinque Comuni, il silenzio simbolizzi una cartolina che le nuove generazioni - alimentando la mistica del simulacro - hanno deciso di riporre nel cassetto. Il sindaco di Veglie, incontrato nel suo ufficio al quartiere fieristico, è di educati modi e poche parole: «Non è che non vogliamo, è che non possiamo fare nulla rispetto alla volontà del privato possessore dei terreni. Al massimo, agire nel caso di un pericolo di crollo e tamponare il problema. E poi, qualora volessimo, ce lo impedirebbe la nostra situazione di cassa. Ormai - afferma Alessandro Aprile - i municipi sono allo stremo». Da quando in qua però, senza addebitarne colpa al primo cittadino, una proprietà privata viene segnalata capillarmente da decine di cartelli stradali in ottimo stato, quindi di recente conio? Forse perchè tra gli anni Ottanta e Novanta per l'area in questione fu schizzato un progetto di riqualificazione che prevedeva la nascita di un resort a numerose stelle con annesso campo da golf? Se Monteruga oggi è un paese (e un'azienda) fantasma, domani - con o senza gli attuali gestori - può reincarnarsi in un villaggio turistico con centinaia di posti letto, in una masseria didattica, in un museo della narrazione contadina, nello spazio acconcio per concerti, spettacoli teatrali ed eventi artistici, nell'icona del riscatto del folklore e delle tradizioni locali. «E non deve - insiste Giovanni Parente - finire nel dimenticatoio. C'è qualcuno pronto alla battaglia? Noi l'appoggiamo. Organizziamo comitati, creiamo eventi, ci mobilitiamo». Perciò gli uomini e le donne delle istituzioni, il governatore Nichi Vendola, l'assessora regionale Angela Barbanente, l'ex ministro Raffaele Fitto, i politici d'ogni colore, gli imprenditori, i funzionari dell'amministrazione dei Beni culturali interpellino i reali proprietari e si attivano presto per salvare il tesoro di Monteruga. Ma prima di intervenire, vadano lì: finché non vedono, non possono credere che esista un posto del genere. Michele Pennetti RIPRODUZIONE RISERVATA DAL NOSTRO INVIATO VEGLIE Finché non lo si vede, non si crede che possa esistere un posto del genere. Un posto che può essere tutto: una mostra a cielo aperto, un villaggio bombardato o evacuato, una succursale di Cinecittà, un luogo maledetto e spettrale, un borgo di campagna offeso da un terremoto, una federazione di segni della vita e della morte. Un posto, incantato, magico, colmo di storie e di misteri, che invece non è niente: se non una proprietà privata in larga parte incustodita e lasciata marcire, un forziere scassinato e abbandonato al suo destino, un immenso contenitore ignorato persino dagli extracomunitari o dai graffitari, un patrimonio dell'umanità che di umano serba solo le tracce ingiallite dal tempo. Quando si afferma che Monteruga sia un paese fantasma, non si sbaglia. Zero abitanti, è il ragguaglio (corretto) di Wikipedia. Ma qui, nell'agro di Veglie e all'incrocio tra i quattro feudi di Nardò, Avetrana, San Pancrazio Salentino e Salice Salentino, al confine di una collinetta che da un lato guarda il mare di Torre Lapillo e dall'ala opposta scorge il campanile del Duomo di Lecce, nel cuore dell'Arneo che Vittorio Bodini definì un bubbone e che pure raccontò con debordante passione civile, di abitanti ce n'erano almeno duecento fino al principio degli anni '80. Agricoltori, coloni. Insediatisi all'epoca del ventennio fascista grazie allo sviluppo impresso dall'Ente riforma e dalla S.E.B.I. (Società Elettrica per Bonifiche e Irrigazione) attorno all'autoctona masseria, radicatisi in seguito alla rivoluzione fondiaria del 1950 che attribuì loro i terreni espropriati. «Capuani - come dice, in questo lembo di Salento ad alta densità turistica, l'81enne Rosina Patera - perchè nella stragrande maggioranza provenivamo dalle zone del Capo di Leuca, da Botrugno e Miggianno in particolare, dove all'educazione al lavoro si univa la specializzazione nella coltivazione del tabacco. Io, per esempio, arrivai da Morciano». «Un popolo che - sostiene Giovanni Parente, 60 anni, segretario zonale della Confederazione italiana agricoltori - con la privatizzazione dell'azienda estesa per circa 170 ettari e transitata di mano in mano, un poco si è estinto per consunzione e molto per dirottamento volontario nelle comunità urbanizzate». Le costruzioni, però, restano. Sopravvivono, lacerate, alla forza del vento e dell'incuria. Nove edifici, in totale. Un paio dei

*Fantasmia a Monteruga*

quali ridotti a macerie, indicati dai cartelli «fabbricati pericolanti». Altri, all'altezza della piazzetta con le panchine in cemento accerchiate dall'erba, recintati da una barriera in ferro sfondata in un punto: scostandola, si entra in un mondo stregato. Contravvenendo a un divieto di accesso risalente forse a prima che questo retaggio d'inestimabile valore appartenesse alle Masserie Salentine srl, società ritenuta vicina a Maurizio Zamparini (costruttore di ipermercati e presidente del Palermo calcio), sede legale in via Camussi 5 a Gallarate (provincia di Varese), sede fisica (deserta) a San Pancrazio Salentino con telefono fisso che rimanda ad una segreteria riempita invano di messaggi, la guida alla conoscenza di Monteruga comincia da un viale di eucalipti. E fa presto strabuzzare gli occhi. A destra il blocco di alloggi occupati dalle famiglie dei braccianti, una dozzina di piccoli appartamenti (da due o tre vani) attaccati fra loro e con i portoncini preceduti da una schiera di archi, adesso un cimitero di pilastri piegati e calcinacci. A sinistra il voluminoso magazzino munito di bilance esterne e tare per il carico e lo scarico del raccolto. Di fronte l'inizio dello stupore, il lato corto dell'immobile al cui interno si trovano ancora i macchinari e gli arnesi con i quali venivano lavorati il tabacco e le olive. Sembra in precario stato di conservazione, la palazzina su tre superfici. Aggirata sul suo lato anteriore, la stessa si spalanca su uno slargo che nei soggetti sensibili può ingenerare la sindrome di Stendhal. Oltre un geometrico giardino di palme risparmiate dal punteruolo rosso, ecco la chiesa di Sant'Antonio Abate: ammaccata e tuttavia agibile, una facciata sobria benché magnetica, gli interni con le tracce dell'altare e gli arredi superstiti, dal confessionale ai quindici banchi per i fedeli. Uscendone, sul versante prospiciente alla fabbrica del tabacco, s'innesta invece l'ennesima batteria di case coloniche, cinque abitazioni intervallate dall'ambulatorio di tre stanze del medico, composti rimasugli di presenze più recenti («forse abusivi», sostiene Alessandro Aprile, sindaco di Veglie), camini sventrati, materassi e divani impolverati, fatture dell'Enel, una copia del quotidiano La Repubblica del 14 settembre 1999, un calendario del 1996 appeso al muro, un barattolo d'insalatina sottaceto, mattonelle stile anni '70, bagni con vasche e doccia. A cinque metri dai dormitori, dalla chiesa, soltanto ulivi. Una distesa illimitata, spettacolare, di centinaia e centinaia di alberi d'ulivo. Parecchi in vendita, come da cartone inchiodato a una colonna di tufo. «Per l'eredità che portano in dote - spiega Antonio Parabita, 77 anni, 19 dei quali «di sudore e di fatica» trascorsi a Monteruga - i nostri ulivi meritano attenzione analoga a quella dei loro simili di inthra lu Capu. Avete visto come si sono mossi intellettuali e ambientalisti per bloccare i lavori della Maglie-Leuca?». Al di là della barriera in ferro manomessa, specchiato nella terza fila di dodici dimore, ai bordi dei silos, lo stabile della scuola rurale di Monteruga è un memorabile viaggio nel passato. Un'emozione che si raddensa in quella minuscola aula in cui, su un sostegno in legno, continua a troneggiare una lavagna: la medesima sulla quale, una volta, il gessetto incideva il comandamento viva il Duce. Un oggetto d'antiquariato, alla stregua della pompa di benzina resistita dietro il cancello della masseria su cui campeggia il nome Monteruga (nelle foto in bianco e nero compare la dicitura S.E.B.I. successivamente rimossa), a ridosso dei sei tendoni di un'azienda che, di giorno, è priva di guardiana eppure sorvegliata da una telecamera a circuito chiuso. Da questa facciata del colle solcato da un fosso, in verità, è l'intero scenario a dare l'idea di chiuso, di trasandato. L'impresa agricola lavorerebbe a basso regime. L'impronta contestualizzata è che abbia abdicato. E che qui, a cavallo fra tre province e cinque Comuni, il silenzio simbolizzi una cartolina che le nuove generazioni - alimentando la mistica del simulacro - hanno deciso di riporre nel cassetto. Il sindaco di Veglie, incontrato nel suo ufficio al quartiere fieristico, è di educati modi e poche parole: «Non è che non vogliamo, è che non possiamo fare nulla rispetto alla volontà del privato possessore dei terreni. Al massimo, agire nel caso di un pericolo di crollo e tamponare il problema. E poi, qualora volessimo, ce lo impedirebbe la nostra situazione di cassa. Ormai - afferma Alessandro Aprile - i municipi sono allo stremo». Da quando in qua però, senza addebitarne colpa al primo cittadino, una proprietà privata viene segnalata capillarmente da decine di cartelli stradali in ottimo stato, quindi di recente conio? Forse perchè tra gli anni Ottanta e Novanta per l'area in questione fu schizzato un progetto di riqualificazione che prevedeva la nascita di un resort a numerose stelle con annesso campo da golf? Se Monteruga oggi è un paese (e un'azienda) fantasma, domani - con o senza gli attuali gestori - può reincarnarsi in un villaggio turistico con centinaia di posti letto, in una masseria didattica, in un museo della narrazione contadina, nello spazio acconcio per concerti, spettacoli teatrali ed eventi artistici, nell'icona del riscatto del folklore e delle tradizioni locali. «E non deve - insiste Giovanni Parente - finire nel dimenticatoio. C'è qualcuno pronto alla battaglia? Noi l'appoggiamo. Organizziamo comitati, creiamo eventi, ci mobilitiamo». Perciò gli uomini e le donne delle istituzioni, il governatore Nichi Vendola, l'assessora regionale Angela Barbanente, l'ex ministro Raffaele Fitto, i politici d'ogni colore, gli imprenditori, i funzionari dell'amministrazione dei Beni culturali interpellino i reali proprietari e si attivano presto per salvare il tesoro di Monteruga. Ma prima di intervenire, vadano lì: finché non vedono, non possono credere che esista un posto del genere. Michele Pennetti RIPRODUZIONE

*Fantasmì a Monteruga*

RISERVATA

***Incubo diluvio L'Agenzia protezione ambiente: «Tipico scenario da alluvione» Oggi riunione in Prefettura E Mazzarri schiera i titolarissimi Allerta in Liguria, Genoa-Napoli si gioc***

**Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)**

""

Data: **11/11/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 11/11/2012 - pag: 12

Incubo diluvio L'Agenzia protezione ambiente: «Tipico scenario da alluvione» Oggi riunione in Prefettura E Mazzarri schiera i titolarissimi Allerta in Liguria, Genoa-Napoli si gioca (per ora)

NAPOLI Alla partita, sul fronte esclusivamente tecnico, si penserà soltanto oggi: dopo mezzogiorno. Prima c'è da sperare che Genoa-Napoli si giochi. Perché sul capoluogo ligure incombe la cugina di Sandy- perché nasce proprio da quel fenomeno atmosferico, ma è certamente meno dirompente - l'uragano che ha sconquassato New York. Genova, però, è già sotto assedio. Ieri scuole e negozi chiusi con una città praticamente deserta dalla serata. La Protezione Civile, infatti, ha diramato lo stato di massima allerta mentre il Comune ha ordinato il blocco di tutte le attività pubbliche e private per l'arrivo della tempesta. In Prefettura, invece, si attende l'evolversi delle condizioni metereologiche per decidere stamane sul via libera alla gara del Ferraris di Marassi. Troppo vicina nella memoria la tragedia dell'anno scorso, quando proprio nel quartiere dello stadio si registrarono i problemi maggiori per un'alluvione che colpì, proprio a novembre, la Liguria. Causando sei morti: tutti in via Ferreggiano, ad appena quattrocento metri dal campo di calcio. Ad aumentare la tensione c'è anche l'ultimo dispaccio dell'Agenzia regionale dell'ambiente che definisce «lo scenario tipico delle alluvioni» e avverte che dalla nottata «è atteso un aumento significativo delle precipitazioni». Gli esperti meteo, comunque, hanno annunciato una possibile tregua a partire da mezzogiorno. Poi toccherà alla Prefettura - che da qualche giorno è guidata da Giovanni Balsamo, successore di Francesco Musolino guarda caso destinato proprio a Napoli - decidere se il match di serie A potrà svolgersi regolarmente. «L'allerta è confermata fino alle 12 ha confermato il sindaco Marco Doria poi se tutto resta così, la partita si gioca. Ma dobbiamo aspettare perché i problemi maggiori saranno in nottata». La gara, rispetto al meteo, presenta invece poche sorprese. Soprattutto in casa Napoli. Walter Mazzarri farà ricorso ai titolarissimi per la sfida contro l'undici di Del Neri puntando soprattutto sullo stato di grazia di Edinson Cavani. Ci sarà, quasi certamente, Goran Pandev a sostenere in attacco l'uruguagio con Marek Hamsik alle spalle della coppia per garantire inserimenti e assist. Partirà dalla panchina, a meno di sorprese di giornata, Lorenzo Insigne. Il piccoletto di Frattamaggiore potrà essere usato come arma tattica durante il match, proprio come successo nella gara di Europa League col Dnipro. Quando, entrato in campo, è stato autore di importanti giocate e di un colpo di tacco illuminante per Hamsik che poi ha servito a Cavani l'assist per il primo vantaggio dei partenopei. Felice Naddeo RIPRODUZIONE RISERVATA

***Pollino: stato di emergenza? Se ne discute oggi in CDM***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Pollino: stato di emergenza? Se ne discute oggi in CDM"*

Data: **09/11/2012**

Indietro

Pollino: stato di emergenza? Se ne discute oggi in CDM

*Il Consiglio dei Ministri dovrebbe aver discusso oggi relativamente alla dichiarazione dello Stato di emergenza nelle aree del Pollino colpite dal sisma di magnitudo 5.0, se ne è avuta notizia ieri dopo l'incontro tra sindaci del Pollino e Antonio Catricala'*

## Articoli correlati

Domenica 4 Novembre 2012

Pollino: Catricala' incontrerà i sindaci; ieri altra scossa 3.2

tutti gli articoli » *Venerdì 9 Novembre 2012* - Dal territorio -

E' avvenuto ieri l'incontro tra i sindaci delle aree del Pollino colpite dal forte terremoto del 26 ottobre 2012 e il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Antonio Catricala'.

I primi cittadini hanno riferito a Palazzo Chigi i problemi dell'area interessata da uno sciame sismico che dura da oltre due anni, culminato con l'evento di magnitudo 5.0 del 26 ottobre, ma non ancora terminato.

Dall'incontro si è appreso che oggi il Consiglio dei Ministri avrebbe discusso relativamente alla proposta di dichiarare lo stato d'emergenza per i comuni del Pollino colpiti dal terremoto.

I sindaci hanno inoltre chiesto al Governo di inserire nella legge di stabilità una norma ad hoc per istituire un fondo presso la Presidenza del Consiglio per le aree di Calabria e Basilicata colpite dal sisma del 26 ottobre scorso. La cifra ipotizzata si aggira intorno ai 10 milioni di euro, anche se per ora il Governo non ha quantificato alcuno stanziamento.

Guglielmo Armentano, sindaco di Mormanno, uno dei comuni calabresi maggiormente interessati dallo sciame sismico, commenta: "E' un primo passo importante, chiaramente non sufficiente perchè dobbiamo ancora capire come accompagnare la ripresa, come mettere in sicurezza le case, come tornare alla normalità. Un passo importante" sottolinea "perchè il Governo ha capito", ma "resta il problema di mettere in sicurezza e adeguare ai parametri antisismici gli edifici, anche perchè lo sciame sismico continua".

La Basilicata apprezza la decisione del Consiglio dei ministri per dichiarare lo stato di emergenza nelle zone terremotate del Pollino, ma chiede anche stanziamenti per continuare la messa in sicurezza del territorio del patrimonio edilizio.

Il presidente della regione Basilicata, Vito De Filippo, osserva che "questa strada non è di per sè sufficiente ad affrontare la questione in modo corretto, poichè risolvere le emergenze determinate dalla scossa del 26 ottobre scorso non basta". "La scelta del Governo di attivare le procedure per la dichiarazione dello Stato di emergenza - prosegue De Filippo - è sicuramente un segnale di attenzione alle aree colpite dal sisma e alle due Regioni di cui fanno parte, ma se il tutto si risolvesse nell'automatico aumento delle accise sui carburanti nei due territori per finanziare gli interventi, a danno dell'economia delle famiglie e della competitività dei sistemi produttivi, l'attenzione potrebbe trasformarsi in beffa e anche di questo chiediamo si tenga conto".

Redazione/sm

Fonte: Agi, TMnews



*Pollino: stato di emergenza? Se ne discute oggi in CDM*

***Ospedaletto, nessun aumento alle aliquote Imu***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Ospedaletto, nessun aumento alle aliquote Imu"*

Data: **09/11/2012**

Indietro

Si è tenuto il Consiglio Comunale di Ospedaletto d'Alpinolo. Due i punti di maggior rilievo sono stati approvati all'unanimità. Sono state confermate le aliquote base previste già in bilancio di previsione per il pagamento dell'IMU; nessun aumento è stato praticato, "... nonostante - si legge nel comunicato del Comune - siamo stati vittima di ulteriori tagli dei trasferimenti governativi susseguitisi alle proiezioni ed agli incassi della prima rata. Si è fatta una scelta politica di enorme rilievo ed in netta controtendenza con l'andamento della stragrande maggioranza dei comuni italiani. Una scelta che tende ad essere quanto più possibile vicina ai cittadini in questo momento di enorme difficoltà economica che interessa un po' tutti. Si stà facendo una politica certosina di massima razionalizzazione delle spese, cercando comunque di mantenere i servizi minimi essenziali".

E' stato approvato il Piano Comunale di Protezione Civile, con l'istituzione del C.O.C.. "Dopo un lungo lavoro dell'Amministrazione, coordinato dall' U.T.C. nella persona dell'arch. Vincenzo Gargano, coadiuvato dalla preziosa collaborazione "gratuita" del geologo Festa Sabatino, della Misericordia del Partenio, di altri dipendenti comunali e cittadini, il tutto in concerto con la dott.ssa Manzi della Provincia di Avellino. Un importante punto di partenza che sarà sicuramente migliorato ed ampliato per essere quanto più rispondente ed interventista possibile in caso di calamità. Un grazie a tutti coloro che hanno gratuitamente collaborato nello spirito del bene pubblico e del servizio sociale; sentimenti necessari nel momento in cui ci troviamo affinché le nostre piccole comunità possano sopravvivere".

(venerdì 9 novembre 2012 alle 12.09)

***Castanicoltura, Foglia (Udc): "Riorganizzare la rete impresa"***

» IRPINIANEWS.IT

**Irpinia news**

*"Castanicoltura, Foglia (Udc): "Riorganizzare la rete impresa"*

Data: **10/11/2012**

Indietro

Tra le migliori castagne prodotte in Italia, la Castagna di Montella IGP, parte integrante del paesaggio dell'area del Terminio-Cervialto, è stata al centro dell'incontro che si è svolto oggi a Montella, al quale ha partecipato il presidente della commissione regionale Agricoltura della Campania, Pietro Foglia (UDC).

“La tipicità e la qualità sono condizioni essenziali per un nuovo modello di sviluppo per un'agricoltura remunerativa e non assistita – ha detto subito il presidente Foglia - ma è necessaria una riorganizzazione nell'essere e fare impresa agricola, anche per garantire la competitività e la remuneratività dei nostri prodotti sui mercati Nazionali ed Esteri”.

Quindi la strada indicata da Foglia è: “Aggregazione dell'offerta, reti, marketing e nuovi rapporti con il mondo della distribuzione anche nella prospettiva di sviluppo integrato che vede un concreto ed un effettivo rilancio delle politiche di turismo rurale, mettendo a sistema il turismo enogastronomico e l'agriturismo, in simbiosi con l'offerta culturale e paesaggistica. E, forse, finalmente qualcosa inizia a muoversi sul territorio irpino” ha rimarcato Foglia, sollecitando una concreta prova di maturità e di modernità: “Sotto il profilo della gestione aggregata della produzione, trasformazione e commercializzazione della castagna dei nostri territori. E' rilevante la nascita della prima Op della filiera castanicola su iniziativa della Coldiretti di Avellino per aprire una nuova frontiera a vantaggio dell'intero comparto campano”.

Il presidente Foglia ha inoltre ricordato che recentemente la commissione Agricoltura ha adottato due risoluzioni di indirizzo impegnando l'Assessorato all'Agricoltura, oltre che alla ricerca di altre forme di lotta al cinipide, anche su altre iniziative a favore degli operatori del comparto, tra le quali la modifica delle misure 211 e 214 del PSR, la dichiarazione dello stato di calamità naturale per le perdite produttive conseguenti alla siccità e alle avversità fitopatologiche, nonché la richiesta al Ministero per le Politiche Agricole di un tavolo permanente anche per rimuovere in sede comunitaria l'esclusione del castagno dal premio per i frutti a guscio. Per il presidente della commissione Agricoltura della Campania va sollecitata l'immediata attuazione da parte degli uffici regionali dei Piani integrati di filiera (Pif) e tra questi, alla luce dei molteplici interessi coinvolti, quello della “Castagna nel mondo” che vede impegnate numerose aziende produttrici dell'Igp Castagna di Montella nonché diversi enti locali ed il Cnr. Infine l'on. Foglia ha avuto modo anche di soffermarsi, relativamente alle attività di lotta fitopatologica, sul piano di azione nazionale (PAN) che vede impegnati il Ministero delle Politiche Agricole, il Ministero dell'Ambiente e le Regioni con i propri servizi fitosanitari regionali. “La complessità e le ricadute del PAN forse richiedono una proroga ai 30 giorni previsti per la consultazione pubblica, non solo per i profili agronomici e sanitari ma anche per meglio delineare il quadro delle azioni di prevenzione e di formazione, nonché la effettiva copertura finanziaria del piano stesso allo stato non prevista” ha detto concludendo l'on. Foglia, augurandosi di trovare il “Massimo impegno dei nostri servizi fitosanitari a verificare, senza chiusure ideologiche, e nei limiti ovviamente di un'agricoltura sostenibile ed ecocompatibile, nuove opportunità per la lotta al cinipide del castagno nonché alle più recenti fitopatie che stanno interessando ancor di più la castanicoltura campana”.

(venerdì 9 novembre 2012 alle 18.15)

***Protezione civile, al via in Campania progetto di formazione*****Julie news**

*"Protezione civile, al via in Campania progetto di formazione"*

Data: **10/11/2012**

Indietro

Protezione civile, al via in Campania progetto di formazione

10/11/2012, 14:11

E' partito in Campania un progetto di formazione sul rischio vulcanico per il personale delle amministrazioni e delle strutture di protezione civile dei Comuni dell'area vesuviana, di quella flegrea e del Comune di Napoli, della Regione Campania, della Provincia e della Prefettura di Napoli, nonché per i volontari delle organizzazioni di protezione civile.

Il progetto, voluto dal Dipartimento della Protezione Civile, dalla Regione Campania e dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia - Osservatorio Vesuviano, nasce dall'esigenza di rendere disponibili gli elementi di conoscenza tecnico-operativi a coloro che partecipano all'elaborazione dei piani di protezione civile e alla gestione di un'eventuale emergenza.

Il primo modulo, dedicato ai Comuni dell'area flegrea, è in programma dal 26 al 29 novembre; nel corso delle quattro giornate si affronteranno numerosi argomenti, dall'analisi dei fenomeni vulcanici agli elementi di pianificazione di emergenza a scala locale, dalla struttura del sistema di protezione civile al ruolo che ogni componente deve svolgere nelle attività di prevenzione.

Dal 10 al 13 dicembre si terranno corsi analoghi per i Comuni dell'area vesuviana.

Il progetto si fonda sulla convinzione - condivisa dall'intero Sistema Nazionale della Protezione Civile - che la formazione rappresenta uno strumento imprescindibile per attuare una seria azione di prevenzione sul territorio e che soltanto operatori adeguatamente formati possano essere interlocutori autorevoli per la popolazione.

"Si tratta - ha dichiarato l'assessore regionale alla Protezione civile Edoardo Cosenza - di una campagna fondamentale per i territori esposti ad elevato rischio vulcanico. Abbiamo condiviso con il Dipartimento e con l'Osservatorio vesuviano questa iniziativa perché riteniamo doveroso puntare sulla prevenzione: sono perciò indispensabili la formazione e l'aggiornamento di tecnici esperti di protezione civile."

***Genoa-Napoli, il match di domenica è a rischio rinvio*****Julie news***"Genoa-Napoli, il match di domenica è a rischio rinvio"*

Data: 10/11/2012

Indietro

Genoa-Napoli, il match di domenica è a rischio rinvio

09/11/2012, 23:26

Il regolare svolgimento di Genoa-Napoli, match valevole per la dodicesima giornata del campionato di Serie A e previsto per le ore 15 di domenica, è a rischio a causa del maltempo. A Genova, infatti, è stato dichiarato lo stato di massima allerta. Ecco il comunicato Ansa che spiega quanto sta accadendo nel capoluogo ligure:

(ANSA) Arriva la 'cugina' di Sandy, il ciclone che ha devastato gli States, e colpirà per prima la Liguria. Genova è a rischio e il sindaco Marco Doria la 'chiude'. Tanto che il governatore Claudio Burlando parla di 'Allerta2 +' per esprimere il "rischio serio", quando l'Allerta 2 è il massimo livello per la Liguria.

La fine dell'allerta è prevista per domenica alle 12 e fino ad allora dal Comune fanno sapere che verranno chiusi scuole, cimiteri, cantieri edili, musei, parchi, accessi alle scogliere, impianti sportivi e sottopassi, che sarà attivata la rete di tutela per i nomadi e gli homeless, che è vietato il parcheggio nelle aree a rischio. Genova chiude e annulla le manifestazioni open air. Ma è tutta la Liguria che ha paura di questa nuova, importante perturbazione.

L'intero centro-nord sarà interessato dalla vasta perturbazione di origine atlantica che raggiungerà dalle prossime ore la nostra penisola, determinando un peggioramento delle condizioni meteorologiche sulle regioni settentrionali, in successiva estensione alle regioni centrali del versante tirrenico.

Sulla base delle previsioni disponibili e di concerto con tutte le regioni coinvolte, cui spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di avverse condizioni meteorologiche. L'avviso prevede, dal mattino di domani, sabato 10 novembre, precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio o temporale, oltre che sulla Liguria, anche su Piemonte meridionale, in estensione a Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. Inoltre, dal pomeriggio-sera, si prevedono precipitazioni diffuse e persistenti, anche a carattere di rovescio, su Veneto e Provincia Autonoma di Trento, in successiva estensione al Friuli Venezia Giulia. I fenomeni potranno dar luogo a rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

La Protezione Civile della Regione Liguria ha diramato lo stato di Allerta 2 meteo, il massimo livello, dalle 9 di domani mattina, sabato 10 novembre 2012, alle ore 12 di domenica 11 novembre 2012 su tutto il territorio della Liguria.

L'emergenza interessa anche tutta la rete di torrenti e rivi. La perturbazione è 'cugina' dell'uragano Sandy che giorni fa colpì Usa e Canada, secondo quanto comunica l'Arpal della Liguria. Quando Sandy si è dissolto, infatti, ha messo in moto diverse masse d'aria. Quella in arrivo nella Regione porterà "piogge intense e persistenti per tutta la durata dell'evento, dalle prime ore di domani con probabilità di temporali organizzati e persistenti.

LIGURIA: 'SALTANO' MANIFESTAZIONI E MERCATI, SCUOLE CHIUSE - L'Allerta 2 ha indotto molti sindaci in tutta la regione a disporre la chiusura degli istituti scolastici: La Spezia, Sestri Levante, Rapallo, Genova, Bordighera, Savona, Sanremo i più importanti. 'Saltano' anche le elezioni dei rappresentanti di istituto previste per domenica in alcune scuole liguri, un convegno alla Spezia dedicato al porto e al mare e la cena dei volontari di protezione civile a Genova oltre ai mercati rionali nei vari comuni liguri. La Provincia di Genova ha attivato l'unità di crisi e ha allertato la polizia provinciale pronta a intervenire in caso di emergenza con tutti i tecnici e il personale oltre che con i mezzi meccanici disponibili. Nei comuni già alluvionati viene predisposta la macchina operativa per le emergenze con l'apertura dei centri operativi misti e comunali, le disposizioni di divieti specifici, l'allestimento di centri di primo soccorso. Molti comuni hanno disposto per queste ore la pulizia straordinaria dei tombini mentre i commercianti delle località che hanno già subito danni nella precedente alluvione stanno predisponendo le barriere davanti ai negozi. Il comune di Borghetto Vara (La Spezia) ha disposto per domani mattina l'evacuazione di alcune abitazioni per un totale di 65 sfollati in centro e nelle frazioni già colpite dall'alluvione dell'ottobre 2011. Sorvegliati speciali il fiume Vara, già a livelli di guardia, e il torrente Gravegnola.

***Genoa-Napoli, il match di domenica è a rischio rinvio***

ALLERTA IN E-R, NEL WEEKEND PIOGGIA E MAREGGIATE - La protezione civile dell'Emilia- Romagna ha lanciato una allerta meteo per 54 ore, dalle 13 di domani fino alle 19 di lunedì, per pioggia. Si prevede infatti un forte peggioramento nel fine settimana per l'arrivo di intense correnti umide sud-occidentali. Da domani sono previste precipitazioni in via di intensificazione nel corso del pomeriggio-sera, localmente anche a carattere temporalesco, che raggiungeranno maggiore intensità sui rilievi occidentali. Da sabato notte fino a tutta la domenica le piogge tenderanno ad interessare anche il resto del territorio ma resteranno più intense sulla zona appenninica. Le precipitazioni continueranno anche nella giornata di lunedì ma con minore intensità. Il mare sarà agitato ad iniziare dalle prime ore di domenica fino alla sera con altezza dell'onda da 2,5m a 4m al largo, e da 1,8 a 3 metri sulla costa con direzione di provenienza da sud-est. Sono previste mareggiate nella giornata di domenica con alti livelli di marea.

FONTE: ANSA

\$.m

*La frana di Casamicciola dimenticata dalle istituzioni***Julie news**

"*La frana di Casamicciola dimenticata dalle istituzioni*"

Data: **10/11/2012**

[Indietro](#)

La frana di Casamicciola dimenticata dalle istituzioni

10/11/2012, 14:25

Tre anni fa il Comune di Casamicciola Terme veniva messo in ginocchio dall'alluvione che sconvolse il centro storico della famosa Cittadina termale già teatro, nei secoli scorsi, di tragici fenomeni naturali. Due furono le frane che si staccarono dalla montagna. Una finì per invadere via Mortito e l'altra, la più consistente, staccatasi dal monte Epomeo, si riversò in piazza Bagni, la zona termale per antonomasia di Casamicciola. Il fiume di fango attraversò tutto il Paese lasciando dietro di sé morte e distruzione. Era la mattina del 10 novembre 2009 quando l'intera isola d'Ischia si fermò sgomenta dinanzi alla morte della piccola Anna De Felice, la solare quindicenne travolta dalla frana. Furono giorni di angoscia e di paura durante i quali finì sotto accusa la mancata pulizia degli alvei. Ci fu, come accade sempre in queste occasioni, la solita passerella mediatica di tecnici e politici di turno che rassicurarono la popolazione circa la messa in opera di interventi attui a mettere in sicurezza l'abitato da future alluvioni. Ma oltre alle parole e alle promesse, da tre anni a questa parte poco o nulla è cambiato a Casamicciola Terme e in via Mortito si attende ancora la messa in sicurezza della montagna. Ma quello che oggi lascia perplessi e indigna le coscienze sensibili dell'isola Verde, è il silenzio con cui continuano a trascorrere gli anniversari della tragedia del 10 novembre 2009. Non un manifesto che ricordasse l'alluvione, non un'iniziativa pubblica che servisse a mantenere vivo il ricordo della tragedia quasi nulla fosse accaduto: assurdo! Anche quest'anno non si è pensato neppure di indire un Consiglio comunale ad hoc e neppure le polemiche dell'anno scorso che timidamente si sollevarono sono servite a far ricordare degnamente questa tragedia nel terzo anniversario.

***Maroni: Grillo mi ricorda noi*****Julie news**

*"Maroni: Grillo mi ricorda noi"*

Data: **10/11/2012**

Indietro

Maroni: Grillo mi ricorda noi

09/11/2012, 20:25

VENEZIA - Il segretario della Lega Nord Roberto Maroni oggi a Venezia, in occasione del Forum dei Giovani imprenditori di Confcommercio, ha espresso la sua opinione riguardo al leader del MoVimento 5 stelle Beppe Grillo.

Maroni ha dichiarato: "Grillo mi ricorda noi 20 anni fa. La differenza è che noi avevamo un grande progetto che in parte dobbiamo ancora realizzare dato che il sistema ha degli anticorpi: Grillo mi sta simpatico".

L'ex ministro rispetto ad una probabile vittoria di Grillo dice: " Vedremo allora cosa saprà fare".

Ma il segretario esprime pure il suo disappunto sulla decisione presa dall'Ue sugli aiuti bloccati per il terremoto dell'Emilia Romagna, e dichiara: " E' semplicemente una vergogna. Se questa è l'Europa non capisco cosa ci stiamo a fare. Un'Europa che nega poche centinaia di milioni di euro per aiutare i terremotati, gente che sta male e che vive una catastrofe naturale. Non capisco cosa ci stia a fare l'Europa".

Ma Maroni ribadisce pure la sua volontà di candidarsi come Presidente della Lombardia e afferma: "Il candidato governatore ideale si chiama Roberto Maroni".



***Terremoti: stato emergenza per Pollino***

- Panorama

**Panorama.it**

*"Terremoti: stato emergenza per Pollino"*

Data: **10/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: stato emergenza per Pollino

Decisione Governo. Intanto a Mormanno si dorme ancora in auto 09-11-2012 18:24 [Tweet](#)

[Invia per e-mail](#)

[Stampa](#)

Tag: Terremoti ANSA

(ANSA) - COSENZA, 9 NOV - Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per i Comuni del Pollino colpiti dal terremoto del 26 ottobre. Intanto, a Mormanno, uno dei centri piu' colpiti, la paura non passa e sono centinaia gli abitanti che temendo nuove scosse forti dormono ancora in auto. "La paura e' cosi' tanta - dice il sindaco Guglielmo Armentano - che la gente non accetta neppure di dormire nella palestra dove sono stati allestiti 100 letti. Vengono solo per consumare pasti caldi".

\$.m

***Protezione Civile, Ciocca torna all'attacco: "Ecco tutte le manovre sospette"***

&bull; Prima Pagina Molise

**Prima Pagina Molise**

*"Protezione Civile, Ciocca torna all'attacco: "Ecco tutte le manovre sospette"*

Data: 10/11/2012

Indietro

>Ieri, 19:01 &bull; Politica

Protezione Civile, Ciocca torna all'attacco: "Ecco tutte le manovre sospette"

Il consigliere regionale Salvatore Ciocca

«Autoinvestiture, incarichi su incarichi, autoliquidazioni e il solito occhio di riguardo per parenti e affini: l'Agenzia regionale di Protezione Civile non smette di stupire». Così Salvatore Ciocca torna all'attacco sulla struttura di via Sant'Antonio Abate denunciando nuove ed ennesime manovre sospette.

«Il solito bollettino di guerra - esordisce il consigliere regionale dell'opposizione -stilato in barba a regole e leggi, a conferma,ove ce ne fosse bisogno, che il modello Michele è un sistema funzionante e ormai collaudato. E' come sempre l'Agenzia regionale di Protezione Civile il vaso di Pandora che riserva quelle sorprese di cui abbiamo il dovere morale di liberarci il prima possibile». Ciocca quindi spiega il perché di questo suo nuovo intervento: «Sono decine le determine dirigenziali redatte all'indomani della legge regionale che ha istituito - con la ferma opposizione del centrosinistra - l'Agenzia regionale di Protezione Civile del Molise. Decine di documenti firmati dal "direttore generale", architetto Giuseppe Giarrusso. Che, stando ai documenti ufficiali, non ricopre tale ruolo in forza di alcun atto pubblico. L'architetto direttore dell'agenzia e commissario liquidatore della Comunità montana del Fortore firma gli atti pubblici in qualità di "direttore generale" nonostante la normativa di riferimento, la legge regionale 28/2012, inquadri la sua posizione nell'ambito delle "funzioni dirigenziali apicali e delle competenze gestionali previste dall'articolo 16 della legge regionale 10/2010". Tale normativa si riferisce alla figura di direttore generale ma l'equiparazione nelle funzioni è cosa ben diversa dalla titolarità dell'ufficio di direttore generale della Regione Molise».

Il consigliere quindi si chiede: «Può fregiarsi di un titolo che non gli è stato conferito? E' nella sua facoltà certificare atti pubblici in qualità di direttore generale? Ma l'architetto Giarrusso è fonte inesauribile di buone prassi a livello amministrativo: come non ricordare le delibere redatte nel 2009, quando la Protezione Civile non era ancora ente autonomo. Allora Giarrusso era "solo" il responsabile dell'Ufficio "Servizio per la Protezione Civile" dipendente dalla Giunta regionale dell'eterno presidente Iorio. Il 19 febbraio 2009, ad esempio, il responsabile del servizio, architetto Giarrusso, firma tre mandati di pagamento per altrettanti incarichi (conferiti da chi?) all'architetto Giarrusso, in qualità di collaudatore e/o responsabile dei lavori e/o progettista. Nessun caso di omonimia, sia chiaro».

Giuseppe Giarrusso, capo della Protezione civile molisana

Ciocca fornisce, su questo punto, un elenco: «Direttore dei lavori per l'ampliamento della rete di radio collegamento per il sistema regionale di Protezione Civile, collaudatore dell'aviosuperficie di Selva del Campo, progettista e direttore dei lavori di adeguamento del Centro funzionale di Protezione Civile all'interno del vivaio di Selva del Campo, collaudatore dei lavori di realizzazione dell'eliporto di Selva del Campo, responsabile del procedimento per il movimento franoso di Petacciato». E su questa lista osserva: «Ecco parte degli incarichi che sono stati conferiti (da chi?) all'architetto Giarrusso, commissario liquidatore per la Comunità montana del Fortore, e per i quali si è autoliquidato». Il consigliere prosegue: «Per continuare a comporre quel puzzle del cerchio magico del governatore che riserva sorprese continue, ho presentato un'articolata richiesta di accesso agli atti relativa ai compensi erogati per gli straordinari che sarebbero stati computati per l'emergenza profughi ai dirigenti della struttura Opcm per quanto attiene l'accoglienza e per la tendopoli allestita a Campochiaro. Da informazioni assunte pare che l'architetto-dirigente-direttore generale-commissario Giuseppe Giarrusso abbia presentato il conto alla struttura regionale di Protezione Civile nonostante, ai sensi della legge, il suo inquadramento contrattuale non preveda alcuna retribuzione aggiuntiva: "ai dirigenti non si applicano le norme relative ai limiti di lavoro

***Protezione Civile, Ciocca torna all'attacco: "Ecco tutte le manovre sospette"***

(...) se il dirigente presta la propria attività lavorativa oltre il normale orario di lavoro non ha diritto al compenso per lavoro straordinario". Ho chiesto lumi anche in relazione alle professionalità a vario titolo impiegate attualmente presso l'Agenzia regionale di Protezione Civile che, come è noto, si prepara ad effettuare le selezioni per i 218 posti messi a bando. Sono oltre 4mila i nostri professionisti locali che saranno esaminati nei prossimi mesi, in piena campagna elettorale. A riguardo, nella stessa richiesta ufficiale avanzata al direttore Giarrusso e al presidente Iorio, ho chiesto di conoscere l'attuale posizione contrattuale del dottor Di Niro, già responsabile dell'Ufficio emergenza, da poco in pensione. Sembra che sia di nuovo al lavoro proprio presso l'Agenzia di Protezione Civile come da prassi avviata allo Iacp di Isernia».

E infine Ciocca conclude: «Autoinvestiture, autoliquidazioni di compensi straordinari, selezioni pubbliche che cadono in piena campagna elettorale, persino "interessi familiari" che spuntano fuori con la vicenda del Crepaf, il Coordinamento regionale per le emergenze inerenti le persone fragili. Ne fa parte anche la consorte dell'architetto, nominata con determinazione numero 160 del 2010. La "stranezza" questa volta riguarda l'importo massimo da erogare ai componenti del suddetto Coordinamento: non è individuata alcuna percentuale. La signora in questione è stata liquidata per le ore di lavoro straordinario e naturalmente il provvedimento porta la firma del marito, l'architetto Giarrusso. Azioni che sottendono metodi che abbiamo il dovere di stanare e di eliminare radicalmente dal decalogo del Molise che verrà. Un modus operandi sempre identico, un puzzle che ha nomi, volti e storie diverse ma all'interno di una stessa strategia che ha tolto il futuro ai nostri giovani, ai nostri professionisti, che potrebbe rappresentare la fine di ogni prospettiva di domani per la nostra regione, stretta nella morsa del potere e delle clientele».

***Protezione Civile, nuovo affondo del consigliere Ciocca*****Primo Piano Molise.it***"Protezione Civile, nuovo affondo del consigliere Ciocca"*

Data: 10/11/2012

Indietro

Protezione Civile, nuovo affondo del consigliere CioccaVideo Foto

Su Giarrusso: "Autoinvestiture, incarichi su incarichi, autoliquidazioni e il solito occhio di riguardo per parenti e affini"

Il consigliere regionale di Fed, Salvatore Ciocca, sferra un nuovo attacco frontale ai vertici molisani dell'agenzia di Protezione Civile: "Autoinvestiture, incarichi su incarichi, autoliquidazioni e il solito occhio di riguardo per parenti e affini - scrive Ciocca in un comunicato - L'Agenzia regionale di Protezione Civile non smette di stupire! Il solito bollettino di guerra, stilato in barba a regole e leggi, a conferma - ove ce ne fosse bisogno - che il modello Michele è un sistema funzionante e ormai collaudato. E' come sempre l'Agenzia regionale di Protezione Civile il vaso di Pandora che riserva quelle sorprese di cui abbiamo il dovere morale di liberarci il prima possibile. Sono decine le determine dirigenziali redatte all'indomani della legge regionale che ha istituito - con la ferma opposizione del centrosinistra - l'Agenzia regionale di Protezione Civile del Molise. Decine di documenti firmati dal "direttore generale", architetto Giuseppe Giarrusso. Che, stando ai documenti ufficiali, non ricopre tale ruolo in forza di alcun atto pubblico. L'architetto direttore dell'agenzia e commissario liquidatore della Comunità montana del Fortore firma gli atti pubblici in qualità di "direttore generale" nonostante la normativa di riferimento, la legge regionale 28/2012, inquadri la sua posizione nell'ambito delle "funzioni dirigenziali apicali e delle competenze gestionali previste dall'articolo 16 della legge regionale 10/2010". Tale normativa si riferisce alla figura di direttore generale ma l'equiparazione nelle funzioni è cosa ben diversa dalla titolarità dell'ufficio di direttore generale della Regione Molise! Può fregiarsi di un titolo che non gli è stato conferito? E' nella sua facoltà certificare atti pubblici in qualità di direttore generale? Ma l'architetto Giarrusso è fonte inesauribile di buone prassi a livello amministrativo: come non ricordare le delibere redatte nel 2009, quando la Protezione Civile non era ancora ente autonomo. Allora Giarrusso era "solo" il responsabile dell'Ufficio "Servizio per la Protezione Civile" dipendente dalla Giunta regionale dell'eterno presidente Iorio. Il 19 febbraio 2009, ad esempio, il responsabile del servizio, architetto Giarrusso, firma tre mandati di pagamento per altrettanti incarichi (conferiti da chi?) all'architetto Giarrusso, in qualità di collaudatore e/o responsabile dei lavori e/o progettista. Nessun caso di omonimia, sia chiaro! Direttore dei lavori per l'ampliamento della rete di radio collegamento per il sistema regionale di Protezione Civile, collaudatore dell'aviosuperficie di Selva del Campo, progettista e direttore dei lavori di adeguamento del Centro funzionale di Protezione Civile all'interno del vivaio di Selva del Campo, collaudatore dei lavori di realizzazione dell'eliporto di Selva del Campo, responsabile del procedimento per il movimento franoso di Petacciato. Ecco parte degli incarichi che sono stati conferiti (da chi?) all'architetto Giarrusso, commissario liquidatore per la Comunità montana del Fortore, e per i quali si è autoliquidato! Per continuare a comporre quel puzzle del cerchio magico del governatore che riserva sorprese continue, ho presentato un'articolata richiesta di accesso agli atti relativa ai compensi erogati per gli straordinari che sarebbero stati computati per l'emergenza profughi ai dirigenti della struttura Opcm per quanto attiene l'accoglienza e per la tendopoli allestita a Campochiaro. Da informazioni assunte pare che l'architetto-dirigente-direttore generale-commissario Giuseppe Giarrusso abbia presentato il conto alla struttura regionale di Protezione Civile nonostante, ai sensi della legge, il suo inquadramento contrattuale non preveda alcuna retribuzione aggiuntiva: "ai dirigenti non si applicano le norme relative ai limiti di lavoro (...) se il dirigente presta la propria attività lavorativa oltre il normale orario di lavoro non ha diritto al compenso per lavoro straordinario". Ho chiesto lumi anche in relazione alle professionalità a vario titolo impiegate attualmente presso l'Agenzia regionale di Protezione Civile che, come è noto, si prepara ad effettuare le selezioni per i 218 posti messi a bando. Sono oltre 4mila i nostri professionisti locali che saranno esaminati nei prossimi mesi, in piena campagna elettorale. A riguardo, nella stessa richiesta ufficiale avanzata al direttore Giarrusso e al presidente Iorio, ho chiesto di conoscere l'attuale posizione contrattuale del dottor Di Niro, già responsabile dell'Ufficio emergenza, da poco in pensione. Sarebbe che sia di nuovo al lavoro proprio presso l'Agenzia di

***Protezione Civile, nuovo affondo del consigliere Ciocca***

Protezione Civile come da prassi avviata allo Iacp di Isernia! Autoinvestiture, autoliquidazioni di compensi straordinari, selezioni pubbliche che cadono in piena campagna elettorale, persino "interessi familiari" che spuntano fuori con la vicenda del Crepaf, il Coordinamento regionale per le emergenze inerenti le persone fragili. Ne fa parte anche la consorte dell'architetto, nominata con determinazione numero 160 del 2010. La "stranezza" questa volta riguarda l'importo massimo da erogare ai componenti del suddetto Coordinamento: non è individuata alcuna percentuale. La signora in questione è stata liquidata per le ore di lavoro straordinario e naturalmente il provvedimento porta la firma del marito, l'architetto Giarrusso. Azioni che sottendono metodi che abbiamo il dovere di stanare e di eliminare radicalmente dal decalogo del Molise che verrà. Un modus operandi sempre identico, un puzzle che ha nomi, volti e storie diverse ma all'interno di una stessa strategia che ha tolto il futuro ai nostri giovani, ai nostri professionisti, che potrebbe rappresentare la fine di ogni prospettiva di domani per la nostra regione, stretta nella morsa del potere e delle clientele" conclude la lunga nota inviata alla stampa dal consigliere Ciocca.

9/11/2012 | 09:16

***Pollino, il Governo dichiara lo stato di emergenza***

- calabria cosenza mormanno terremoto - Il Quotidiano

**Quotidiano Calabria.it, Il**

*"Pollino, il Governo dichiara lo stato di emergenza"*

Data: **10/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto

Pollino, il Governo dichiara lo stato di emergenza

Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per i Comuni nel territorio delle province di Cosenza e Potenza, area del Pollino, colpiti il 26 ottobre dal terremoto. Lo riferisce il comunicato stampa al termine del Cdm.

di FRANCESCO RIDOLFI

Un'immagine dei danni del terremoto a Mormanno

ROMA - Il Consiglio dei ministri, confermando i gli auspici emersi ieri al termine dell'incontro tra gli amministratori locali e il sottosegretario alla presidenza del consiglio Antonio Catricalà, ha dichiarato lo stato di emergenza per i Comuni che rientrano nell'ambito del territorio delle province di Cosenza e Potenza, ricomprese nell'area del Pollino, colpiti il 26 ottobre scorso dal terremoto di magnitudo 5.0 che al momento ha costituito l'apice per intensità dello sciame sismico in corso nell'area da ormai oltre un anno. Lo riferisce il comunicato stampa al termine della seduta odierna del consiglio dei ministri. Il terremoto dello scorso 26 ottobre ha provocato danni ingenti a diverse abitazioni che dai sopralluoghi dei vigili del fuoco sono parse in molti casi non sicure per via delle crepe e dei crolli parziali subiti. Nell'immediato il capo della protezione civile Franco Gabrielli ha evidenziato come il territorio abbia risposto in modo corretto e preciso all'emergenza scaturita dalla scossa sismica cosa che ha consentito di non avere vittime dirette del sisma (vi è stato un solo morto a Scalea a seguito di un infarto) ma che certo non ha impedito che le strutture abbiano subito evidenti danni. Con la concessione dello stato di emergenza i sindaci del territorio potranno contare su uno strumento in più per affrontare la ricostruzione e la messa in sicurezza per completare le quali, secondo una stima approssimativa effettuata dagli stessi amministratori locali, sarebbero necessari almeno 10 milioni di euro. Lo stato di emergenza, appena dichiarato per il Pollino dal Governo, è una circostanza di gravissima crisi in un'area determinata del territorio a seguito del verificarsi di calamità naturali, catastrofi o altri eventi, che per intensità ed estensione debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari. Sotto il profilo giuridico la dichiarazione dello stato di emergenza è regolata dall'art. 5 della legge 225/92 che altro non è se non la legge che regola la Protezione civile italiana. Lo stato di emergenza è finalizzato a consentire l'adozione dei provvedimenti straordinari idonei. Lo stato di calamità, invece, è una condizione che consegue al verificarsi di eventi naturali calamitosi di carattere eccezionale che causano ingenti danni alle attività produttive dei settori dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura. Sotto il profilo giuridico lo stato di calamità naturale è disciplinato da una normativa ordinaria che regola l'intervento finanziario a ristoro parziale del danno.

09 novembre 2012 18:12

***Nuova scossa nell'area del Pollino Sisma di magnitudo 2.4 alle 3 di notte***

- calabria cosenza mormanno terremoto - Il Quotidiano

**Quotidiano Calabria.it, Il**

*"Nuova scossa nell'area del Pollino Sisma di magnitudo 2.4 alle 3 di notte"*

Data: **11/11/2012**

[Indietro](#)

**Terremoti**

Nuova scossa nell'area del Pollino

Sisma di magnitudo 2.4 alle 3 di notte

Continua a tremare l'area del Pollino interessata lo scorso 26 ottobre dal sisma di magnitudo 5.0. Nel corso della notte, infatti, una nuova scossa di magnitudo 2.4 ha colpito l'area con epicentro nei pressi di Mormanno e profondità di circa 7.6 chilometri

**L'area interessata dal terremoto**

MORMANNO (CS) - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4 è stata registrata alle 3:48 al confine tra Calabria e Basilicata tra le province di Cosenza e Potenza. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), il sisma ha avuto ipocentro a 7,6 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni cosentini di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno, e di quelli potentini di Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda e Viggianello. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose. L'area colpita è la stessa che ha registrato il sisma di magnitudo 5.0 lo scorso 26 ottobre e che da oltre un anno e mezzo è interessata da una sciame sismico costante che fa segnare sui sismografi scosse con cadenza quotidiana. Per l'area in questione il governo ha riconosciuto lo stato di emergenza.

11 novembre 2012 09:04

***Terremoto Pollino, il Cdm ha dichiarato lo stato di emergenza***

- Quotidiano Net

**Quotidiano.net**

*"Terremoto Pollino, il Cdm ha dichiarato lo stato di emergenza"*

Data: **10/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoto Pollino,  
il Cdm ha dichiarato  
lo stato di emergenza

Foto Il sisma: danni e paura

L'area del Pollino è stata colpita il 26 ottobre scorso da una scossa di magnitudo 5.0 dopo un lungo sciame sismico

Clicca due volte su qualsiasi  
parola di questo articolo per  
visualizzare una sua definizione  
tratta dai dizionari Zanichelli

[Email](#) [Stampa](#) [Newsletter](#)

Terremoto sul Pollino, controlli nella chiesa Santa Maria del Colle l'edificio più colpito nel paese di Mormanno (Prisma) Roma, 9 novembre 2012 - Il Consiglio dei ministri ha dichiarato lo stato di emergenza per i Comuni nel territorio delle province di Cosenza e Potenza.

L'area del Pollino è stata colpita il 26 ottobre scorso dal terremoto di magnitudo 5.0 dopo un lungo sciame sismico.

La forte scossa era stata avvertita in tutto il Sud Italia. A Mormanno era stato evacuato l'ospedale e allestito un centro di accoglienza nella palestra.

[Condividi l'articolo](#)



***consigliere pdl non va in aula ma presenta le note spese - dal nostro inviato  
conchita sannino***

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

*Pagina 1 - PRIMA*

Gli sprechi in Regione

Consigliere Pdl non va in aula ma presenta le note spese

DAL NOSTRO INVIATO CONCHITA SANNINO

POMPEI

UN'AZIENDA specializzata in allestimenti e cerimonie dell'hinterland vesuviano. Una deputata regionale del Pdl che in Campania non ha mai brillato né per attivismo politico né per lavoro istituzionale, eppure ha sempre attinto - come tutti - alle generose casse del fondo "Comunicazione" della Regione. E un "intermediatore" di quei servizi e di quelle fatture che, forse per coincidenza, è un fedelissimo di Nicola Cosentino, ex aiutante della Protezione Civile nei giorni in cui quel Dipartimento di Stato, specializzato in calamità, assunse la gestione degli Scavi di Pompei. Era il cuore dell'era berlusconiana, solo due anni fa. A margine delle denunce che svelano gli sprechi e delle inchieste che inseguono i reati, ci sono anche piccole storie che illuminano la politica italiana dei paradossi.

SEGUE A PAGINA VI

**consigliere pdl primatista delle assenze ma in regione presenta le note spese -  
conchita sannino**

repubblica Extra - Il giornale in edicola

**Repubblica, La**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

*Pagina VII - Napoli*

Consigliere Pdl primatista delle assenze ma in Regione presenta le note spese

Il caso di Luciana Scalzi: si rivolgeva a un'azienda di Pompei

CONCHITA SANNINO

DAL NOSTRO INVIATO

COME questo: si può brillare per le assenze in aula regionale da quasi tre anni e, al contempo, essere tra i primi nelle spese di convegnistica

e comunicazione, appuntamenti di cui non c'è memoria? Non si esclude che le indagini della Guardia di Finanza sulle spese degli eletti nell'assemblea campana possano imbattersi anche in episodi ben più diffusi. Tante le storie sotto l'esame del pubblico ministero Giancarlo Novelli e del nucleo della Polizia tributaria guidata dal colonnello Nicola Altiero.

Prendiamo, dunque, il caso di Luciana Scalzi, una delle

"catapultate" sugli scranni del consiglio regionale per la sua vicinanza sia con il coordinatore nazionale del Pdl Denis Verdini (capo della segreteria), sia con il deputato ed ex coordinatore Cosentino. La Scalzi, riservata e silenziosa, è sconosciuta a gran parte dei cittadini, diverse cronache ne hanno messo in risalto le assenze in aula. Ma emerge che, proprio grazie a servizi erogati da una ditta locale, ha usufruito, come tutti i suoi colleghi,

delle spese di comunicazione: quelle che ammontano, per ciascuno dei 61 consiglieri, a circa 24mila euro. In totale, 1 milione e mezzo all'anno.

Delle tre voci di spesa su cui si concentrano i riscontri delle Fiamme Gialle - "Gruppi consiliari"; "Assistenza per attività istituzionali"; e il fondo " Comunicazione", appunto - quest'ultima dev'essere corredata di una documentazione. E il denaro deve essere versato

direttamente alle aziende, e non al consigliere, pena la violazione della norme.

Ecco una di quelle società, dunque. Pompei, via Nolana, estrema periferia. Entriamo nell'azienda Di Paolo, esperta in organizzazione di eventi, una costruzione bassa e silenziosa, e due cortesi signorine alla segreteria. Gira voce che voi abbiate organizzato molti eventi per i politici. «Parla dei consiglieri regionali, abbiamo sentito...». Sì. «Ma noi veramente abbiamo fornito servizi solo all'onorevole Scalzi». Il consigliere regionale Scalzi: cosa in particolare? «Non ricordo, credo qualche tavolo, dei banner e cose di grafica pubblicitaria». Poiché sono piuttosto rare le sue presenze sul territorio, di quali eventi si tratta? «Non ricordo: forse un evento all'hotel La Sonrisa, poi altro ma non saprei...». Per 24 mila euro l'anno? «Comunque di queste cose deve parlare con il nostro amministrativo». Ma

voi avevate rapporti con lei? «No, veramente solo con il signor Nicola Mercurio».

È un nome che viene dal recente passato dei berluscones: ex autista e collaboratore di Nicola Cosentino

(che in un'occasione ne ha lodato pubblicamente l'impegno), poi consigliere di Sant'Antonio Abate, nella primavera del 2010 diventa fidato collaboratore di Marcello Fiori, l'allora potente direttore generale della Protezione Civile nominato commissario agli Scavi di Pompei. Ma cosa c'entra Mercurio? «Passava tutto attraverso di lui». Un intermediario? «Sì, più o meno». Ma il denaro del Fondo Comunicazione della Regione arrivava

a questa azienda o al consigliere? «A volte dai conti della Regione direttamente a noi. Altre volte direttamente al consigliere...». Perché? «Magari ci pagavano in contanti e si facevano rimborsare. Ma di queste cose deve parlare con il nostro addetto all'amministrazione. Lasci il numero, sarà richiamata». Ovviamente nessuno richiamerà. Va precisato, ovviamente, che nessuna indagine penale riguarda né la società Di Paolo, né il consigliere Scalzi.

Ultimo inciso, la vicenda vale per la sua emblematicità. La carriera della Scalzi brilla in Campania, alla voce

"nominate-miracolate", accanto a quelle di altre elette mai più viste né sentite a sud di Montecitorio. Ad esempio, la

***consigliere pdl primatista delle assenze ma in regione presenta le note spese -  
conchita sannino***

deputata romana del Pd Luciana Pedoto, amica dell'ex ministro Beppe Fioroni, e la collega altoatesina del Pdl Michaela Biancofiore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data:

10-11-2012

## Secolo d'Italia

### *Terremoto Nel Pollino ancora paura La paura per il terremoto a Mormanno non passa*

Articolo

**Secolo d'Italia**

""

Data: 10/11/2012

Indietro

Terremoto Nel Pollino ancora paura La paura per il terremoto a Mormanno non passa

Terremoto

Nel Pollino

ancora paura

La paura per il terremoto a Mormanno non passa. La condizione di disagio è ancora palpabile in paese. Sono centinaia gli abitanti del centro del Pollino che temendo nuove scosse gravi, dopo quella del 26 ottobre, dormono ancora in auto.

10/11/2012

<!--

***Pollino, a due settimane dal terremoto il Cdm dichiara lo stato di emergenza***

Pollino, a due settimane dal terremoto - Via libera del Consiglio dei ministri, - Il Sole 24 ORE

**Sole 24 Ore Online, Il**

""

Data: **10/11/2012**

[Indietro](#)

9 novembre 2012

Pollino, a due settimane dal terremoto il Cdm dichiara lo stato di emergenza

Via libera del Consiglio dei ministri, dopo le polemiche e il pressing dei sindaci interessati preoccupati per il ritardo della decisione, alla dichiarazione dello stato di emergenza per i Comuni nell'area del Pollino colpiti da un sisma del 5° grado lo scorso 26 ottobre.

Per il sottosegretario della Regione Calabria con delega alla Protezione civile, Franco Torchia, «si tratta di un primo importante passo per dare tranquillità e speranza alle popolazioni calabresi e lucane che da due anni vivono una situazione di emergenza che non accenna a placarsi». L'assunzione di responsabilità da parte del Governo di fronte a questa drammatica situazione «rappresenta un messaggio importante per i cittadini dell'area del Pollino e nel contempo assume un significato particolare nel momento in cui c'è bisogno di fare uno sforzo congiunto tra le istituzioni per porre in essere le condizioni adeguate per uscire dall'emergenza».

9 novembre 2012

***Terremoti: Pollino, scossa magnitudo 2.4***

- Cronaca / Attualit  - Tuttosport

**Tuttosport Online**

*"Terremoti: Pollino, scossa magnitudo 2.4"*

Data: **11/11/2012**

[Indietro](#)

Terremoti: Pollino, scossa magnitudo 2.4

Epicentro tra Laino e Castelluccio. Non si segnalano danni

  (ANSA) - ROMA, 11 NOV - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.4   stata registrata alle 3:48 al confine tra Calabria e Basilicata tra le province di Cosenza e Potenza. Secondo i rilievi dell'Ingv, il sisma ha avuto ipocentro a 7,6 km di profondit  ed epicentro in prossimit  dei comuni cosentini di Laino Borgo, Laino Castello e Mormanno, e di quelli potentini di Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Rotonda e Viggianello. Non si hanno al momento segnalazioni di danni a persone o cose.

***Sisma Pollino/ Stato emergenza, soddisfazione Sindaco e***

regione - Cronaca - Virgilio Notizie

**Virgilio Notizie**

*"Sisma Pollino/ Stato emergenza, soddisfazione Sindaco e"*

Data: **10/11/2012**

Indietro

Sisma Pollino/ Stato emergenza, soddisfazione Sindaco e regione

Primo cittadino paese più colpito: decisione importante postato fa da TMNews

ARTICOLI A TEMA Altri

Mormanno (CS), 9 nov. (TMNews) - "E' una decisione importante". Questo il commento del sindaco di Mormanno il paese maggiormente colpito dal sisma dello scorso 26 ottobre, Guglielmo Armentano, alla notizia che il consiglio dei ministri ha concesso lo stato d'emergenza ai comuni del Pollino che sono stati colpito dal forte terremoto che ha fatto tremare la terra la notte del 26 ottobre.

"Per avere a disposizione i finanziamenti necessari per intervenire nel centro storico, che e' tutto danneggiato. Ed un primo passo verso il ritorno alla normalita'".

Compiacimento è stato espresso anche dal sottosegretario alla Protezione civile della Regione Calabria, Franco Torchia, secondo il quale "l'assunzione di responsabilita' - si legge in una nota - da parte del Governo di fronte a questa drammatica situazione rappresenta un messaggio importante per i cittadini dell'area del Pollino e assume un significato particolare nel momento in cui occorre uno sforzo congiunto tra le istituzioni per uscire dall'emergenza". Nei prossimi giorni a Mormanno arriverà il presidente della Camera Gianfranco Fini, secondo quanto confermato dallo stesso sindaco del paesino del Pollino.

**GROTTA CARSICA CANALE DI PIRRO, ORA È IL MOMENTO DI ANALIZZARE IL SITO**

| marketpress notizie

**marketpress.info***"GROTTA CARSICA CANALE DI PIRRO, ORA È IL MOMENTO DI ANALIZZARE IL SITO"*

Data: 12/11/2012

Indietro

Lunedì 12 Novembre 2012

**GROTTA CARSICA CANALE DI PIRRO, ORA È IL MOMENTO DI ANALIZZARE IL SITO**

Bari, 12 novembre 2012 - "Se, sulla base degli studi che gli speleologi concluderanno entro il 31 dicembre prossimo, dovessero essere confermate le specificità del sito rilevate fino ad oggi, entro la fine di febbraio 2013 sottoscriveremo un protocollo d'intesa tra la Regione Puglia, l'Autorità di Bacino, l'Arpa, i comuni interessati e i gruppi di studiosi per sviluppare il processo di conoscenza scientifica della grotta carsica scoperta lungo il Canale di Pirro". Lo ha detto l'assessore alle Opere pubbliche e Protezione civile Fabiano Amati, concludendo la prima riunione convocata per analizzare l'importante scoperta geologica dei giorni scorsi, lungo la strada per il Canale di Pirro, tra i comuni di Alberobello e Monopoli. All'incontro hanno partecipato il sindaco di Monopoli Emilio Romani, il Sindaco di Fasano Lello Di Bari, il Sindaco di Alberobello Michele Longo, l'assessore al Turismo di Castellana Grotte Maurizio Pace, il gruppo degli speleologi scopritori del sito, il Presidente della Federazione Speleologica Pugliese Vincenzo Martinucci, il Presidente del Gruppo Speleologico Archeologico Lorenzo Di Liso, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Antonio Di Santo e tecnici dell'Arpa Puglia. "Abbiamo deciso di convocare questo primo incontro - ha detto Amati - suggestionati dalle notizie di questa incredibile scoperta, per capire quanto effettivamente importante sia la scoperta e per celebrare l'attività degli scopritori, specialisti ignoti, come tutti gli scienziati che si occupano del sottosuolo. Abbiamo avviato un lavoro tecnico per capire se esistono i presupposti per approfondire la ricerca scientifica, con l'auspicio di poter proseguire nelle attività di approfondimento e studio, riunendo tutti i rappresentanti dei rami della amministrazione pubblica in grado di imprimere un contributo su questa vicenda. Sarà dunque conclusa, entro la fine dell'anno, la prima fase di esplorazione e rilievo da parte del gruppo di speleologi scopritori del sito con l'aiuto di mezzi e attrezzature di altri gruppi regionali e delle strutture tecnico-scientifiche delle Regione Puglia e dei comuni interessati. A quel punto, nel caso in cui dovesse confermarsi l'importanza scientifica della scoperta, sottoscriveremo il protocollo d'intesa per proseguire lo studio e la ricerca della stessa". Nel corso della riunione, Luca Benedetto, il vice presidente del Gasp (Gruppo Arqueo - speleologico) e scopritore del sito, ha spiegato che "Dopo esserci resi conto della presenza di alcune caratteristiche scientificamente interessanti, lo scorso maggio abbiamo avviato i primi lavori di disostruzione dell'ingresso del sito ed il 27 settembre scorso, abbiamo scoperto qualcosa di incredibilmente interessante dal punto di vista dello studio scientifico. L'importanza della scoperta consiste nel fatto che siamo di fronte ad una grotta attiva con numerose gallerie orizzontali, enormi camini, arrivi e fratture, nonché esseri troglolobi. Siamo felici - ha detto - che la Regione Puglia abbia compreso l'importanza della nostra scoperta e deciso di favorire il proseguimento degli studi, che in questo caso presentano numerosi spunti di interesse che riguardano le acque e il microclima interno e esterno, la cavità del territorio del canale di Pirro dal punto di vista geologico e idrogeologico, aspetti di speleogenesi, il monitoraggio del radon e studio e della fauna e della flora che abitano il sito". Secondo il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia Antonio di Santo, "Con molta probabilità, si tratta di un potenziale grande laboratorio di attività educative, che potrebbe contribuire all'approfondimento delle conoscenze relative ai fenomeni connessi a questioni idrauliche e di inquinamento del suolo e del sottosuolo. Della stessa opinione i tecnici dell'Arpa Puglia, che hanno sottolineato come attraverso lo studio di questo sito si possa avviare un importante percorso conoscitivo dei fattori di permeazione ed accrescere la conoscenza degli aspetti di contaminazione del suolo e della falda."